

**AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”**  
**(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)**

**CONVENZIONE**  
**TRA**

**LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA**, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

**E**

**L’ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO**, costituita da 1. Borgorete Società Cooperativa Sociale; 2. La Rondine Società Cooperativa di Produzione e Lavoro Cooperativa Sociale Tipo A ONLUS; 3. La Locomotiva Società Cooperativa Sociale; 4. A.S.A.D. Associazione Servizi Assistenza Domiciliare Società Cooperativa Sociale; 5. Il Quadrifoglio Società Cooperativa Sociale | con sede legale in via | 1. Via F.lli Cairoli; 2. Via Achille Grandi; 3. Piazza della Rosa; 4. Via G. Lunghi; 5. Via A. Costanzi | n. | 1. 24; 2. 10/l; 3. 3; 4. 63; 5. 53 | cap. | 1. 06125; 2. 06018; 3. 06034; 4. 06135; 5. 05018 | città | 1. Perugia; 2. Città di Castello PG; 3. Foligno PG; 4. Perugia; 5. Orvieto TR | indirizzo PEC | 1. [borgorete@legalmail.it](mailto:borgorete@legalmail.it); 2. [cooperativalarondine@legal.email.it](mailto:cooperativalarondine@legal.email.it); 3. [lalocomotivacoopsociale@pec.it](mailto:lalocomotivacoopsociale@pec.it); 4. [asadamministrazione@pec.asad-sociale.it](mailto:asadamministrazione@pec.asad-sociale.it); 5. [coopquadrifoglio@pec.it](mailto:coopquadrifoglio@pec.it) |, avente capofila | Borgorete Società Cooperativa Sociale | con sede legale in via | Via F.lli Cairoli | n. | 24 | – città | Perugia |, Cod. Fisc. 00589560549 di seguito denominata anche soggetto beneficiario, rappresentata da | Carlo Alberto Rossetti |;

**VISTA** la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

**VISTO** il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l’istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

**VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

**VISTO** il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l'organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2017;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

**VISTO** il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

**VISTO** l'Avviso pubblico “Prevenzione e contrasto al disagio giovanile”, datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell'Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

**VISTE** le “Linee guida per la presentazione dei progetti” allegate all'Avviso sopra citato;

**VISTO** il comunicato concernente l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

**VISTO** il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l'approvazione della graduatoria finale dei progetti ri-

feriti all'ambito II dell'avviso pubblico, di cui all'Elenco 1, denominato "Progetti Finanziati" annotato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2017 del 04/08/2017, nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 12/09/2017 al n. 1835 ;

**VISTA** la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30-11-2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all'adozione del presente atto;

**VISTA** l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

**VISTO** l'Atto costitutivo nr. [11801 – Notaio Mario Biavati Bastia Umbra PG] del [25/05/2017] relativo all'Associazione temporanea di scopo come sopra indicata e rappresentata;

**VISTO** il progetto denominato [Come APP and go: NOTTI SICURE in Umbria] presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a co-finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di euro [132.563,81], allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

**VISTO** il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO** necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

## **CONVENGONO QUANTO SEGUE**

### **ART. 1**

#### **(Premesse e allegati)**

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

### **ART. 2**

#### **(Oggetto)**

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
  - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
  - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
  - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

### ART. 3

#### (Durata, avvio attività e proroghe)

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro [24] mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali.
2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.
3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it).
4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.
5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it) entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it) non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

### ART. 4

#### (Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro [99.422,86 (novantanovemilaquattrocentoventidue/86)] onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
  - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a

finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;

b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione da parte del Dipartimento:

- della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;
- della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;
- delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50% dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.

c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:

- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
- della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a Borgorete Società Cooperativa Sociale presso Banca Popolare Etica Via Via Piccolpasso – cittàPerugia, c/c 0000 1016 7674/ – IBAN IT 35 J 05018 03000 0000 1016 7674

4. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva,

previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

#### **ART. 5**

##### **(Rendicontazione tecnica e finanziaria)**

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.
2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.
3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

#### **ART. 6**

##### **(Valutazione, monitoraggio e controllo)**

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

#### **ART. 7**

##### **(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)**

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute

più opportune.

## **ART. 8**

### **(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)**

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.
2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.
3. In caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

## **ART. 9**

### **(Responsabile del procedimento e referenti)**

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – [affarigen.dpa@governo.it](mailto:affarigen.dpa@governo.it)). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 – [m.romani@governo.it](mailto:m.romani@governo.it)).
3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione Gianluca Mannucci (tel. 075/514511-347/8177017- email [progettazione.sviluppo@borgorete.it](mailto:progettazione.sviluppo@borgorete.it)).

4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

#### **ART. 10**

##### **(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)**

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.
2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il "Patto di integrità" menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

#### **ART. 11**

##### **(Norme in materia di *privacy*)**

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall'attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

#### **ART. 12**

##### **(Esclusione di responsabilità)**

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all'importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all'assuntore medesimo.

#### **ART. 13**

##### **(Divieto di cessione)**

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l'esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

#### **ART. 14**

##### **(Efficacia)**

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.



**ART. 15**

**(Foro competente)**

1. Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

**ART. 16**

**(Clausola finale e rinvio norme)**

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

**ART. 17**

**(Trasparenza)**

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri

**PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO**

**Il rappresentante legale**

**Carlo Alberto Rossetti**

**PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA**

**Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico**

**scientifico e affari generali**

**Cons. Massimiliano Vittiglio**

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**  
**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA**

**PATTO DI INTEGRITA'**

**Tra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga e ATS costituita tra Borgorete Società Cooperativa Sociale (capofila) - La Rondine Società Cooperativa di Produzione e Lavoro Cooperativa Sociale Tipo A ONLUS - La Locomotiva Società Cooperativa Sociale - A.S.A.D. Associazione Servizi Assistenza Domiciliare Società Cooperativa Sociale - Il Quadrifoglio Società Cooperativa Sociale**

**OGGETTO:** Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga (anche "Amministrazione") e ATS costituita tra Borgorete Società Cooperativa Sociale (capofila) - La Rondine Società Cooperativa di Produzione e Lavoro Cooperativa Sociale Tipo A ONLUS - La Locomotiva Società Cooperativa Sociale - A.S.A.D. Associazione Servizi Assistenza Domiciliare Società Cooperativa Sociale - Il Quadrifoglio Società Cooperativa Sociale (di seguito "soggetto beneficiario"), di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi

di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.

5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.
6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.
8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.
10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.
12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
  - a. Risoluzione della convenzione;
  - b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

*Il soggetto beneficiario  
Il rappresentante legale  
Carlo Alberto Rossetti*

*Presidenza Consiglio Ministri  
Dipartimento per le politiche antidroga  
Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico  
scientifico e affari generali  
Cons. Massimiliano Vittiglio*



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

## SCHEDA DI PROGETTO

### Parte I - Identificazione della proposta

#### Titolo del progetto

"Come APP and go": NOTTI SICURE in Umbria

### Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

#### A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **BORGORETE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**

Indirizzo (sede legale) **VIA CAIROLI 24**

Codice postale **06125** Città **PERUGIA (PG)**

Email PEC **borgorete@legalmail.it** Sito Web

Email Ordinaria [progettazione.sviluppo@consorzioabn.it](mailto:progettazione.sviluppo@consorzioabn.it) FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **30/03/1979**

Presso **STUDIO NOTAIO DURANTI, PERUGIA CORSO VANNUCCI, 30**

N. Repertorio **40931/16363**

Codice Fiscale **00589560549**

#### Rappresentante legale

Cognome **ROSSETTI** Nome **CARLO ALBERTO**

Funzione **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

#### Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **Mannucci** Nome **Gianluca**

Funzione **Responsabile Area Progettazione Borgorete soc. coop.**

Email [progettazione.sviluppo@borgorete.it](mailto:progettazione.sviluppo@borgorete.it) Telefono **3478177017**

**B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila**

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila,specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

**La cooperativa BorgoRete opera, con circa 160 operatori nella Regione Umbria mediante la progettazione e la erogazione di servizi socio-sanitari, educativi e assistenziali nelle aree operative: della prima infanzia, dell'adolescenza e delle politiche giovanili, della salute mentale, delle dipendenze, della disabilità, della tratta e dell'emergenza sociale e delle povertà estreme e dei soggetti a rischio di emarginazione. dal 1998 opera attraverso interventi di prevenzione e riduzione dei rischi**

|           |  |
|-----------|--|
| Tipologia | <input type="checkbox"/> Associazione di promozione sociale<br><input checked="" type="checkbox"/> Cooperativa sociale<br><input type="checkbox"/> Associazione di volontariato<br><input type="checkbox"/> Fondazione<br><input type="checkbox"/> Ente morale, ecclesiastico, Associazione<br>(specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso) |
|-----------|--|

**C. Attività del soggetto proponente capofila e associati**

In caso di ATS descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto capofila e dagli associati in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo dei finanziamenti ottenuti e la percentuale ottenuta per le iniziative realizzate dal capofila 40%);

| Anno | Comune            | Titolo Progetto/ Intervento Sogg. Realizzatore/ | Ente Finanziatore | I m p o r t o Finanziamento | Settore Progetto           |
|------|-------------------|---|-------------------|-----------------------------|----------------------------|
| 2012 | PERUGIA           | unità di strada per le dipendenze               | Asl 2 dell'Umbria | € 36.184,20                 | g i o v a n i e dipendenze |
| 2013 | PERUGIA           | unità di strada per le dipendenze               | Asl 2 dell'Umbria | € 36.248,08                 | g i o v a n i e dipendenze |
| 2014 | PERUGIA           | unità di strada per le dipendenze               | ASL 2 dell'Umbria | € 36.411,16                 | g i o v a n i e dipendenze |
| 2012 | PERUGIA           | unità di strada per le dipendenze               | Comune di Perugia | € 36.675,20                 | g i o v a n i e dipendenze |
| 2013 | PERUGIA           | unità di strada per le dipendenze               | Comune di Perugia | € 36.248,04                 | g i o v a n i e dipendenze |
| 2014 | PERUGIA           | unità di strada per le dipendenze               | Comune di Perugia | € 36.411,16                 | g i o v a n i e dipendenze |
| 2012 | FOLIGNO           | unità di strada                                 | Asl 3 dell'Umbria | € 13.949,18                 | g i o v a n i e dipendenze |
| 2013 | FOLIGNO           | unità di strada                                 | Asl 3 dell'Umbria | € 12.691,43                 | g i o v a n i e dipendenze |
| 2014 | FOLIGNO           | unità di strada                                 | Asl 3 dell'Umbria | € 12.421,40                 | g i o v a n i e dipendenze |
| 2012 | CITTÀ DI CASTELLO | unità di strada                                 | Asl 1 dell'Umbria | € 39.112,57                 | g i o v a n i e dipendenze |
| 2013 | CITTÀ DI CASTELLO | unità di strada                                 | Asl 1 dell'Umbria | € 38.644,96                 | g i o v a n i e dipendenze |
| 2014 | CITTÀ DI CASTELLO | unità di strada                                 | Asl 1 dell'Umbria | € 39.596,08                 | g i o v a n i e dipendenze |
| 2012 | ORVIETO           | Progetto " Punto a capo"                        | Comune di Orvieto | € 3.564,00                  | g i o v a n i e            |

|            |                   |                                     |                            |                     |                               |
|------------|-------------------|-------------------------------------|----------------------------|---------------------|-------------------------------|
| 2013       | ORVIETO           | Progetto "Punto a capo"             | Comune di Orvieto          | € 3.379,20          | g i o v a n i e<br>dipendenze |
| 2014       | ORVIETO           | Progetto "Percorsi di indipendenza" | Comune di Orvieto          | € 4.303,20          | g i o v a n i e<br>dipendenze |
| 2012       | CITTÀ DI CASTELLO | unità di strada                     | Asl 1 dell'Umbria          | € 40.770,73         | g i o v a n i e<br>dipendenze |
| 2013       | CITTÀ DI CASTELLO | unità di strada                     | Asl 1 dell'Umbria          | € 38.692,06         | g i o v a n i e<br>dipendenze |
| 2014       | CITTÀ DI CASTELLO | unità di strada                     | Asl 1 dell'Umbria          | € 39.294,73         | g i o v a n i e<br>dipendenze |
| 2013       | FOLIGNO           | Unità educativa                     | C o m u n e d i<br>Foligno | € 16.575,73         | g i o v a n i e<br>dipendenze |
| 2014       | PERUGIA           | Unità educativa                     | C o m u n e d i<br>Foligno | € 18.244,67         | g i o v a n i e<br>dipendenze |
| 2012       | ORVIETO           | Servizio GOAT                       | ASL 4 ell'Umbria           | € 3.191,76          | alcologia                     |
| Totale ATS |                   |                                     |                            | <b>€ 542.609,54</b> |                               |

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: **1**

N. anni di attività del soggetto proponente singolo/capofila **36**

## Parte II.b Informazioni sugli associati

### A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **LA RONDINE COOPERATIVA SOCIALE**

Indirizzo **VIA ACHILLE GRANDI N. 10/I**

Codice postale Città **CITTÀ DI CASTELLO (PG)**

Email **cooperativalarondine@email.it** PEC Sito Web **http://www.larondine.org/**

Telefono **075/8520735** FAX **075/8553175**

Associato Interno  Associato Esterno

### Rappresentante legale

Cognome **ROMANELLI** Nome **MARCO**

Funzione **RESPONSABILE UNITA' DI STRADA**

|                                  |  |   |
|----------------------------------|--|---|
| <b>B. Profilo dell'Associato</b> | Tipo   | <input checked="" type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore<br><input type="checkbox"/> Ente pubblico<br><input type="checkbox"/> Impresa sociale<br><input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca<br><input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III |
|                                  | Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione<br><b>La Cooperativa "La Rondine" si occupa di una vasta area del sociale, con attività socio – educative – assistenziali e di organizzazione del tempo libero che si rivolgono in tutta l'Alta Valle del Tevere fino ad arrivare in alcuni Comuni della vicina Toscana, come Monterchi, Sansepolcro, Pieve Santo Stefano e Cortona. La Rondine svolge i propri servizi sia grazie alla stipula di importanti convenzioni con i soggetti del Pubblico e del Privato anche attraverso strutture e mezzi propri.</b> |   |

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente



Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso  
**La Rondine farà parte della Cabina di regia, sarà referente territoriale in Alta Valle del Tevere,svolgerà il ruolo di coordinamento della Macrofase 6 e parteciperà a tutte le altre macrofasi.**

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.  
**L'associato apporterà al progetto competenze ed esperienze specifiche maturate nel corso degli anni in ambiti specifici inerenti a quelli del progetto. La cooperativa infatti si occupa da anni di prevenzione e contrasto del disagio giovanile, con la presenza attiva nelle scuole, con la gestione di Centri di Aggregazione Giovanile. Faciliterà il progetto coinvolgendo la propria rete territoriale. Fa parte dalla sua Costituzione del Coordinamento regionale umbro delle unità di strada.**

**A. Dati dell'associato:**

Denominazione Associato **ASAD COOPERATIVA SOCIALE**

Indirizzo **VIA GIUSEPPE LUNGI N. 63**

Codice postale Città **PERUGIA (PG)**

Email **floriana.ricciarelli@pec.asad-sociale.it** PEC **floriana.ricciarelli@pec.asad-sociale.it** Sito Web **http://crm.asad-sociale.it/**

Telefono **075/5991012** FAX **075/398477**

Associato Interno  Associato Esterno

**Rappresentante legale**

Cognome **Olmetti** Nome **Emanuele**

Funzione **RESPONSABILE UNITA' DI STRADA**

|                                  |  |   |
|----------------------------------|--|---|
| <b>B. Profilo dell'Associato</b> | Tipo   | <input checked="" type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore<br><input type="checkbox"/> Ente pubblico<br><input type="checkbox"/> Impresa sociale<br><input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca<br><input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III |
|                                  | Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione<br><b>la cooperativa Asad lavora nei territori di Perugia, Umbertide, Gubbio, Bastia</b> |   |

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **22%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso  
**La Rondine farà parte della Cabina di regia, sarà referente territoriale in Alta Valle del Tevere, svolgerà il ruolo di coordinamento della Macrofase 3 e parteciperà a tutte le altre macrofasi.**

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.  
**L'associato apporterà al progetto competenze ed esperienze specifiche maturate negli anni in ambiti specifici inerenti a quelli del progetto. La cooperativa infatti si occupa da anni di prevenzione e contrasto del disagio giovanile, con l'unità di strada, con la presenza attiva nelle scuole, con la gestione di Centri di Aggregazione Giovanile. Faciliterà il progetto coinvolgendo la propria rete territoriale. Fa parte dalla sua costituzione del Coordinamento regionale delle unità di strada**

**A. Dati dell'associato:**Denominazione Associato **LA LOCOMOTIVA COOPERATIVA SOCIALE**Indirizzo **via della Rosa N. 3**Codice postale Città **FOLIGNO (PG)**Email **info@lalocomotiva.it** PEC Sito Web **http://www.lalocomotiva.it/index.html**Telefono **0742 357582** FAX **0742 344336**Associato Interno  Associato Esterno **Rappresentante legale**Cognome **andera** Nome **Stefano**Funzione **RESPONSABILE UNITA' DI STRADA****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

- Organizzazione terzo settore  
 Ente pubblico  
 Impresa sociale  
 Scuola, Università, Ente di Ricerca  
 altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

**La Locomotiva, in Umbria è una cooperativa sociale "storica", che nasce il 20 dicembre 1979 dalla volontà di un gruppo di persone, formato in prevalenza da giovani anche con disabilità, che condivideva una forte sensibilità ed un impegno già sperimentato nei confronti di soggetti deboli. Opera nell'area disabili, dei minori della formazione e del counselling e delle dipendenze con una unità di strada e un servizio di educativa di strada**

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente

Avviso **13%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso

**La Locomotiva farà parte della Cabina di regia, sarà referente territoriale nel folignate e nello spoletino, svolgerà il ruolo di coordinamento della Macrofase 7 e parteciperà a tutte le altre macrofasi.**

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.

**L'associato apporterà al progetto competenze ed esperienze specifiche maturate negli anni in ambiti specifici inerenti a quelli del progetto. La cooperativa infatti si occupa da anni di prevenzione e contrasto del disagio giovanile, con l'unità di strada, con la presenza attiva nelle scuole, con la gestione di Centri di Aggregazione Giovanile. Faciliterà il progetto coinvolgendo la propria rete territoriale. Fa parte dalla sua costituzione del Coordinamento regionale delle unità di strada**

**A. Dati dell'associato:**Denominazione Associato **IL QUADRIFOGLIO COOPERATIVA SOCIALE**Indirizzo **Via Angelo Costanzi N. 53**Codice postale Città **ORVIETO (TR)**Email **info@coopquadrifoglio.net** PEC **coopquadrifoglio@pec.it** Sito Web **http://www.coopquadrifoglio.net/**Telefono **0763/391332** FAX **0763/393685**Associato Interno  Associato Esterno **Rappresentante legale**Cognome **Barbanera** Nome **Doriana**Funzione **Responsabile Politiche giovanili****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

- Organizzazione terzo settore
- Ente pubblico
- Impresa sociale
- Scuola, Università, Ente di Ricerca
- altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

**Il Quadrifoglio è una cooperativa sociale di tipo A, ONLUS, nata nel 1985. Nell'ambito socio-sanitario ed educativo progetta e gestisce servizi alla persona. I nostri attuali settori di intervento sono quello educativo, dei minori a rischio, della disabilità, della salute mentale, delle dipendenze, delle politiche giovanili e degli anziani. L'ambito territoriale di azione della cooperativa sono prevalentemente i comuni della Zona Sociale 12 di cui Orvieto è il comune Capofila**

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **3%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso

**Il Quadrifoglio farà parte della Cabina di regia, sarà referente territoriale nell'orvietano e nel ternano, svolgerà il ruolo di coordinamento della Macrofase 5 e parteciperà a tutte le altre macrofasi.**

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.

**L'associato apporterà al progetto competenze ed esperienze specifiche maturate negli anni in ambiti specifici inerenti a quelli del progetto. La cooperativa infatti si occupa da anni di prevenzione e contrasto del disagio giovanile, con l'unità di strada, con la presenza attiva nelle scuole, con la gestione di Centri di Aggregazione Giovanile. Faciliterà il progetto coinvolgendo la propria rete territoriale. Fa parte della sua costituzione del Coordinamento regionale delle unità di strada**

**A. Dati dell'associato:**Denominazione Associato **CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SAN VENANZO**Indirizzo **P.za Dante Alighieri N. 22**Codice postale Città **SAN VENANZO (TR)**Email **misericordiadisanvenanzo@gmail.com** PEC Sito WebTelefono **075-8790110** FAX **075-8790110**

Associato Interno [ ] Associato Esterno [X]

**Rappresentante legale**Cognome **Vescovo** Nome **Fausto**Funzione **Governatore****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

- Organizzazione terzo settore  
 Ente pubblico  
 Impresa sociale  
 Scuola, Università, Ente di Ricerca  
 altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

**L'organizzazione opera in campo socio sanitario e protezione civile in ambito nazionale ed internazionale. La sede territoriale di San Venanzo opera in tutto il territorio regionale umbro**

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;
3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

**La CONfraternita di S. Venanzo supporterà il progetto facendo parte della Cabina di regia e operando nella macrofase 7 supportando l'intervento degli operatori nella gestione delle chill out mettendo a disposizione il proprio personale medico e un autambulanza attrezzata durante gli interventi negli eventi**

**A. Dati dell'associato:**Denominazione Associato **Comune di Perugia**Indirizzo **CORSO VANNUCCI N. 19**Codice postale Città **PERUGIA (PG)**Email **e.cicchi@comune.perugia.it** PEC **Comune.perugia@postadert.umbria.it** Sito Web **www.comune.perugia.it**Telefono **075/5771918** FAX **075/5773916**

Associato Interno [ ] Associato Esterno [X]

**Rappresentante legale**Cognome **Cicchi** Nome **Edi**Funzione **ASSESSORE SERVIZI SOCIALI E FAMIGLIA****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

[ ] Organizzazione terzo settore  
[x] Ente pubblico  
[ ] Impresa sociale  
[ ] Scuola, Università, Ente di Ricerca  
[ ] altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

**L'Assessorato Servizi Sociali ha competenze in materia di Servizi sociali, famiglia, edilizia sociale, pari opportunità. Rappresenta ed è capofila dell'Ambito Sociale n° 2 comprendente i Comuni di Perugia, Torgiano e Corciano. Gli Uffici di riferimento sono organizzati nella U.O. Servizi Sociali, a cui sono affidati compiti di programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sociali. L'Unità Operativa si occupa della progettazione, organizzazione, gestione e valutazione dei servizi**

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;



3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

**L'Assessorato, nell'ambito delle sue competenze parteciperà ai momenti di confronto e scambio istituzionale previsti dal progetto. Il contributo specifico dell'U.O. Servizi Sociali consisterà nella promozione delle iniziative nell'ambito dei propri Uffici e dei specifici servizi interessati alle attività di progetto. Contribuirà inoltre alla diffusione dei prodotti del progetto realizzati dai partner in ATS.**

**A. Dati dell'associato:**Denominazione Associato **REGIONE UMBRIA – DIREZIONE SALUTE E COESIONE SOCIALE**Indirizzo **VIA MARIO ANGELONI N. 61**Codice postale Città **PERUGIA (PG)**Email **dirsanita@regione.umbria.it** PEC **direzionesanita.regione@postacert.umbria.it** SitoWeb **http://www0.regione.umbria.it/Mediacenter/FE/CategoriaMedia.aspx?idc=925**Telefono **075.5045296** FAX **075.5045569**

Associato Interno [ ] Associato Esterno [X]

**Rappresentante legale**Cognome **Duca** Nome **Emilio**Funzione **Direttore Direzione Salute e Coesione sociale**

|   |      |   |
|---|------|---|
| <b>B. Profilo dell'Associato</b>  | Tipo | <input type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore<br><input type="checkbox"/> Impresa sociale<br><input type="checkbox"/> Ente pubblico<br><input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca<br><input checked="" type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III |
| Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione<br><b>La direzione regionale Salute e coesione sociale fa parte degli Uffici della Giunta regionale dell'Umbria. Ha competenze sulla programmazione sanitaria e sociale e sull'organizzazione dei servizi che se ne fanno carico in tutto il territorio regionale. La programmazione sanitaria si occupa, tra le altre materie, di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle diverse forme di abuso di sostanze psicoattive legali ed illegali e ai problemi correlati.</b> |      |   |

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;

2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;

3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

**la Direzione regionale supporterà il progetto facendo parte della Cabina di regia, promuovendolo su tutto il territorio regionale e diffondendone i risultati. In particolare si occuperà di coordinare le azioni progettuali con tutte le Aziende sanitarie della regione e con i Servizi per le tossicodipendenze, con i servizi di alcologia e con i servizi di Prevenzione. Si occuperà di coordinare le azioni progettuali con le Aziende ospedaliere di Perugia e Terni in particolari con i servizi del**

**A. Dati dell'associato:**Denominazione Associato **Comune di Foligno**Indirizzo **Piazza della Repubblica N. 10**Codice postale Città **FOLIGNO (PG)**Email **comune.foligno@postacert.Umbria.it** PEC **comune.foligno@postacert.Umbria.it** SitoWeb **http://www.comune.foligno.pg.it/Home.aspx**Telefono **0742.330001** FAXAssociato Interno  Associato Esterno **Rappresentante legale**Cognome **Misnetti** Nome **Nando**Funzione **Sindaco****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

- Organizzazione terzo settore  
 Ente pubblico  
 Impresa sociale  
 Scuola, Università, Ente di Ricerca  
 altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

**L'ufficio competente che opererà nel progetto sarà il Servizio per l'accoglienza, l'inclusione e l'emergenza in cui opera l'Unità Educativa di Strada che si occupa in maniera specifica di interventi preventivi sulla popolazione giovanile**

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;
3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

**Verranno messe a disposizione del progetto in termini di valorizzazione le attività del personale dei servizi sociali, sia personale degli Uffici Centrali che quelli degli Uffici Territoriali (Uffici di Cittadinanza) nel rendere disponibile la rete delle risorse territoriali perché possa essere efficacemente raggiunto il target di progetto. Si tratta nello specifico di un apporto aggiuntivo rispetto alle azioni di progetto permettendo una ulteriore realizzazione di attività che non costi**

**A. Dati dell'associato:**Denominazione Associato **IISPTC CASAGRANDE-CESI**Indirizzo **LARGO PAOLUCCI N. 1**Codice postale Città **TERNI (TR)**Email **tris00700d@pec.istruzione.it** PEC Sito Web **http://lnx.casagrandecesi.gov.it/**Telefono **0744 201926** FAX **0744201930**Associato Interno  Associato Esterno **Rappresentante legale**Cognome **Cuccuini** Nome **Matilde**Funzione **Dirigente scolastico****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

  
 Organizzazione terzo settore  
 Impresa sociale  
 Ente pubblico  
 Scuola, Università, Ente di Ricerca  
 altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

**L'I.I.S. "Casagrande-Cesi", da sempre integrato nel territorio, si prefigge, quale scopo primario, quello di far crescere i giovani ad esso affidati come persone e come cittadini. Assicura a tutti pari opportunità per agevolare gli studenti nella delineazione del proprio "progetto di vita", e sviluppare conoscenze, capacità, competenze che permettano loro scelte universitarie consapevoli o un proficuo inserimento nella vita sociale e lavorativa.**

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;

3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

**L'I.I.S. "Casagrande-Cesi" è costituito da due istituti tecnici nella città di Terni. In ognuno di essi verranno messi a disposizione classi per la realizzazione dei laboratori, tutte le attrezzature, il personale ATA e gli spazi necessari per la loro realizzazione**

**A. Dati dell'associato:**Denominazione Associato **Comune di Orvieto**Indirizzo **Via Garibaldi N. 8**Codice postale Città **ORVIETO (TR)**Email **comune.orvieto@postacert.umbria.it** PEC **comune.orvieto@postacert.umbria.it** Sito Web **Via Garibaldi**Telefono **0763 3061** FAX

Associato Interno [ ] Associato Esterno [X]

**Rappresentante legale**Cognome **Germani** Nome **Giuseppe**Funzione **Sindaco****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

[ ] Organizzazione terzo settore  
[x] Ente pubblico  
[ ] Impresa sociale  
[ ] Scuola, Università, Ente di Ricerca  
[ ] altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

**Il Comune di Orvieto è capofila della zona sociale n 12 dell'Umbria per cui coordina e gestisce i servizi sociali. Gli uffici competenti che opereranno nel progetto saranno l'Ufficio per i servizi Educativi e le politiche giovanili e l'Ufficio Servizi sociali che si occupa in maniera specifica di interventi preventivi sulla popolazione giovanile**

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;
3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si

richiede il cofinanziamento.

**L'Assessorato alle politiche sociali, nell'ambito delle sue competenze parteciperà ai momenti di confronto e scambio istituzionale previsti dal progetto. Il contributo specifico consisterà nella promozione delle iniziative nell'ambito dei propri Uffici e dei specifici servizi interessati alle attività di progetto. Contribuirà inoltre alla diffusione dei prodotti del progetto realizzati dai partner in ATS.**



**A. Dati dell'associato:**Denominazione Associato **ITAS Giordano Bruno**Indirizzo **Via Mario Angelucci N. 1**Codice postale Città **PERUGIA (PG)**Email **pgte01000a@istruzione.it** PEC **pgte01000a@pec.istruzione.it** Sito Web **http://www.iisgiordanobruno.it/**Telefono **075 5152011** FAX **075 5000557**Associato Interno  Associato Esterno **Rappresentante legale**Cognome **Monaco** Nome **Rosalia**Funzione **Dirigente scolastico****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

Organizzazione terzo settore

Impresa sociale

Ente pubblico

Scuola, Università, Ente di Ricerca

altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

**L'Istituto Tecnico Attività Sociali Giordano Bruno è un istituto scolastico storico di Perugia istituito nel 1941 come scuola di Avviamento Professionale. Ha attualmente 4 indirizzi (Liceo Linguistico e Liceo Linguistico, Liceo Scientifico, Sistema Moda, Chimica Materiali Biotecnologie)**

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;
3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

**In ognuno degli indirizzi verranno messi a disposizione classi per la realizzazione dei laboratori, tutte le attrezzature, il personale ATA e gli spazi necessari per la loro realizzazione**



## Parte III Informazioni sul progetto

### 1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)

24

| Importo totale del progetto   | Finanziamento richiesto | Cofinanziamento a carico del soggetto proponente | Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto |
|---|-------------------------|--|---|
| € 132.563,81  | € 99.422,86             | € 33.140,95                                      | 25,00%  |
| Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali.<br><b>il cofinanziamento verrà garantito attraverso risorse finanziarie, Umane e strumentali</b>                          |                         |  |   |
| Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili)<br><b>non sono previste ulteriori risorse</b> |                         |  |   |

### 2. Localizzazione dell'intervento

Regioni n. 1 Specificare le Regioni

**Il progetto coinvolgerà il territorio dell'intera Regione Umbria**

Comune/i - Luogho/i in cui è ubicato l'intervento

**In particolare si articolerà negli ambiti sociali dei Comuni di Città di Castello, Gubbio, Perugia, Foligno, Spoleto, Terni, Narni e Orvieto**

### 3. Contesto e motivazione

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

**Alto numero di morti in incidenti stradali connessi all'abuso di alcool e droghe nei giovani**

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

**In Umbria dove si sono verificati 2258 incidenti stradali con 343 morti nel 2014 (12 x alcool/dro.)**

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)

**il progetto viene proposto da un'insieme di soggetti che costituiscono il "Coordinamento tecnico regionale delle Unità di strada e Centri a bassa soglia" riconosciuto dalla Regione Umbria con la dal DGR n. 1935 del 22-12-2008. Questo gruppo di servizi di prossimità lavora in maniera coordinata con interventi nei contesti giovanili con interventi di prevenzione selettiva e riduzione dei rischi**

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

**La proposta progettuale prende spunto nella strategia "Global Plan ONU for the Decade of Action for Road Safety 2011-2020", nella Raccomandazione CE "Verso uno spazio europeo della sicurezza stradale: orientamenti 2011-2020 per la sicurezza stradale" e in Italia nel Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale Orizzonte 2020. . Si integra in Umbria con le Reti per la promozione della salute".**

### 3. Obiettivi

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso

**L'obiettivo generale è quello di prevenire l'incidentalità stradale causata dalla guida in stato di alterazione psicofisica per l'uso di alcol-droga correlati. Gli obiettivi specifici sono: informare i giovani umbri sui rischi connessi alla guida in stato di alterazione attraverso interventi nelle scuole, nei luoghi di aggregazione giovanile, nelle scuole guida e nei contesti del loisir notturno; sensibilizzare i gestori dei locali notturni sul proprio ruolo come agenti di prevenzione della incidentalità stradale attraverso percorsi di mediazione tra interessi commerciali e bisogni sociali; sperimentare strumenti innovativi per prevenire la incidentalità stradale con il coinvolgimento di giovani che abbiano causato direttamente incidenti, una App con funzione preventiva, interventi specialistici nei contesti maggiormente a rischio e programmi individualizzati rivolti a chi abbia causato incidenti in stato di alterazione**

#### 4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): **I destinatari del progetto saranno giovani maschi e femmine tra i 18 e i 35 anni con un rischio diretto di incidenti stradali.**

Numero previsto: **1000**

Criteri di selezione: **I giovani saranno individuati in maniera volontaria**

Contesto sociale di intervento: **il contesto sociale d'all'interno sarà nelle classi 4°e 5° degli istituti scolastici, tra i partecipanti dei percorsi formativi delle scuole guida, tra i frequentatori dei locali e degli eventi del loisir notturno**

Identificazione beneficiari indiretti: **I beneficiari indiretti saranno la popolazione giovanile in generale e i decisori politici umbri**

Numero previsto: **60100**

Motivazione della scelta: **la scelta di raggiungere un alto numero di giovani (60.000) è dettata dalla necessità di informare la popolazione target in maniera capillare per raggiungere gli obiettivi posti. I decisori politici regionali (100) sono importanti perchè con la loro azione politica possano indirizzare le politiche regionale in maniera di rendere efficaci nel lungo periodo una cultura preventiva rivolta alla popolazione giovanile**

#### 5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofas. compilando per ciascuna Macrofase la tabella seguente.

**MACROFASE 1  
OBBLIGATORIA**

Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto  
**Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto**

Durata  
**24**

Soggetto responsabile:  
**BORGORETE SOC. COOP**

**Attività:** Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

| Titolo Attività       | Descrizione Attività   | Ente Associato                 |
|-----------------------|--|--------------------------------|
| costituzione dell'ATS | In caso di approvazione della proposta progettuale la prima azione sarà quella di costituirsi secondo i termini di legge in una Associazione temporanea di scopo. All'atto di costituzione sarà allegato anche una Progettazione | LA RONDINE COOPERATIVA SOCIALE |

|   |  |                                     |
|---|--|-------------------------------------|
|   | esecutiva del proetto approvato con una ripartizione definita e condivisa delle responsabilità, delle azioni e del budget  |                                     |
| costituzione dell'ATS   | In caso di approvazione della proposta progettuale la prima azione sarà quella di costituirsi secondo i termini di legge in una Associazione temporanea di scopo. All'atto di costituzione sarà allegato anche una Progettazione esecutiva del proetto approvato con una ripartizione definita e condivisa delle responsabilità, delle azioni e del budget   | LA LOCOMOTIVA COOPERATIVA SOCIALE   |
| costituzione dell'ATS   | In caso di approvazione della proposta progettuale la prima azione sarà quella di costituirsi secondo i termini di legge in una Associazione temporanea di scopo. All'atto di costituzione sarà allegato anche una Progettazione esecutiva del proetto approvato con una ripartizione definita e condivisa delle responsabilità, delle azioni e del budget   | IL QUADRIFOGLIO COOPERATIVA SOCIALE |
| costituzione dell'ATS   | In caso di approvazione della proposta progettuale la prima azione sarà quella di costituirsi secondo i termini di legge in una Associazione temporanea di scopo. All'atto di costituzione sarà allegato anche una Progettazione esecutiva del proetto approvato con una ripartizione definita e condivisa delle responsabilità, delle azioni e del budget   | ASAD COOPERATIVA SOCIALE            |
| costituzione dell'ATS   | In caso di approvazione della proposta progettuale la prima azione sarà quella di costituirsi secondo i termini di legge in una Associazione temporanea di scopo. All'atto di costituzione sarà allegato anche una Progettazione esecutiva del proetto approvato con una ripartizione definita e condivisa delle responsabilità, delle azioni e del budget   | PROPONENTE                          |
| Individuazione della cabina di regia e dei referenti territoriali | L'attività consiste nella costituzione del coordinamento del progetto con un Coordinatore generale del capofila, 1 persona per ogni soggetto dell'ATS, 1 per ogni associato esterno e 1 referente per un ogni territorio: 1 persona indicata da La Rondine e Asad per l'Alta Valle del Tevere, 1 indicata da Borgorete per il Perugino, 1 indicata da La Locomotiva per il folignate e lo Spoletino e 1 indicata da Il Quadrifoglio per l'orvietano e il ternano | LA RONDINE COOPERATIVA SOCIALE      |
| Individuazione della cabina di regia e dei referenti territoriali | L'attività consiste nella costituzione del coordinamento del progetto con un Coordinatore generale del capofila, 1 persona per ogni soggetto dell'ATS, 1 per ogni associato esterno e 1 referente per un ogni territorio: 1 persona indicata da La Rondine e Asad per l'Alta Valle del Tevere, 1 indicata da Borgorete per il Perugino, 1 indicata da La Locomotiva per il folignate e lo Spoletino e 1 indicata da Il Quadrifoglio per l'orvietano e il ternano | ASAD COOPERATIVA SOCIALE            |

|  |   |   |
|--|---|---|
| <p>Individuazione della cabina di regia e dei referenti territoriali</p> | <p>L'attività consiste nella costituzione del coordinamento del progetto con un Coordinatore generale del capofila, 1 persona per ogni soggetto dell'ATS, 1 per ogni associato esterno e 1 referente per un ogni territorio: 1 persona indicata da La Rondine e Asad per l'Alta Valle del Tevere, 1 indicata da Borgorete per il Perugino, 1 indicata da La Locomotiva per il folignate e lo Spoletino e 1 indicata da Il Quadrifoglio per l'orvietano e il ternano</p> | <p>LA LOCOMOTIVA COOPERATIVA SOCIALE</p>                    |
| <p>Individuazione della cabina di regia e dei referenti territoriali</p> | <p>L'attività consiste nella costituzione del coordinamento del progetto con un Coordinatore generale del capofila, 1 persona per ogni soggetto dell'ATS, 1 per ogni associato esterno e 1 referente per un ogni territorio: 1 persona indicata da La Rondine e Asad per l'Alta Valle del Tevere, 1 indicata da Borgorete per il Perugino, 1 indicata da La Locomotiva per il folignate e lo Spoletino e 1 indicata da Il Quadrifoglio per l'orvietano e il ternano</p> | <p>IL QUADRIFOGLIO COOPERATIVA SOCIALE</p>                  |
| <p>Individuazione della cabina di regia e dei referenti territoriali</p> | <p>L'attività consiste nella costituzione del coordinamento del progetto con un Coordinatore generale del capofila, 1 persona per ogni soggetto dell'ATS, 1 per ogni associato esterno e 1 referente per un ogni territorio: 1 persona indicata da La Rondine e Asad per l'Alta Valle del Tevere, 1 indicata da Borgorete per il Perugino, 1 indicata da La Locomotiva per il folignate e lo Spoletino e 1 indicata da Il Quadrifoglio per l'orvietano e il ternano</p> | <p>CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SAN VENANZO</p>         |
| <p>Individuazione della cabina di regia e dei referenti territoriali</p> | <p>L'attività consiste nella costituzione del coordinamento del progetto con un Coordinatore generale del capofila, 1 persona per ogni soggetto dell'ATS, 1 per ogni associato esterno e 1 referente per un ogni territorio: 1 persona indicata da La Rondine e Asad per l'Alta Valle del Tevere, 1 indicata da Borgorete per il Perugino, 1 indicata da La Locomotiva per il folignate e lo Spoletino e 1 indicata da Il Quadrifoglio per l'orvietano e il ternano</p> | <p>Comune di Perugia</p>                                    |
| <p>Individuazione della cabina di regia e dei referenti territoriali</p> | <p>L'attività consiste nella costituzione del coordinamento del progetto con un Coordinatore generale del capofila, 1 persona per ogni soggetto dell'ATS, 1 per ogni associato esterno e 1 referente per un ogni territorio: 1 persona indicata da La Rondine e Asad per l'Alta Valle del Tevere, 1 indicata da Borgorete per il Perugino, 1 indicata da La Locomotiva per il folignate e lo Spoletino e 1 indicata da Il Quadrifoglio per l'orvietano e il ternano</p> | <p>REGIONE UMBRIA – DIREZIONE SALUTE E COESIONE SOCIALE</p> |
| <p>Individuazione della cabina di regia e</p>                            | <p>L'attività consiste nella costituzione</p>   | <p>Comune di Foligno</p>                                    |

|   |  |                        |
|---|--|------------------------|
| dei referenti territoriali  | del coordinamento del progetto con un Coordinatore generale del capofila, 1 persona per ogni soggetto dell'ATS, 1 per ogni associato esterno e 1 referente per un ogni territorio: 1 persona indicata da La Rondine e Asad per l'Alta Valle del Tevere, 1 indicata da Borgorete per il Perugino, 1 indicata da La Locomotiva per il folignate e lo Spoletino e 1 indicata da Il Quadrifoglio per l'orvietano e il ternano  |                        |
| Individuazione della cabina di regia e dei referenti territoriali | L'attività consiste nella costituzione del coordinamento del progetto con un Coordinatore generale del capofila, 1 persona per ogni soggetto dell'ATS, 1 per ogni associato esterno e 1 referente per un ogni territorio: 1 persona indicata da La Rondine e Asad per l'Alta Valle del Tevere, 1 indicata da Borgorete per il Perugino, 1 indicata da La Locomotiva per il folignate e lo Spoletino e 1 indicata da Il Quadrifoglio per l'orvietano e il ternano | IISPTC CASAGRANDE-CESI |
| Individuazione della cabina di regia e dei referenti territoriali | L'attività consiste nella costituzione del coordinamento del progetto con un Coordinatore generale del capofila, 1 persona per ogni soggetto dell'ATS, 1 per ogni associato esterno e 1 referente per un ogni territorio: 1 persona indicata da La Rondine e Asad per l'Alta Valle del Tevere, 1 indicata da Borgorete per il Perugino, 1 indicata da La Locomotiva per il folignate e lo Spoletino e 1 indicata da Il Quadrifoglio per l'orvietano e il ternano | Comune di Orvieto      |
| Individuazione della cabina di regia e dei referenti territoriali | L'attività consiste nella costituzione del coordinamento del progetto con un Coordinatore generale del capofila, 1 persona per ogni soggetto dell'ATS, 1 per ogni associato esterno e 1 referente per un ogni territorio: 1 persona indicata da La Rondine e Asad per l'Alta Valle del Tevere, 1 indicata da Borgorete per il Perugino, 1 indicata da La Locomotiva per il folignate e lo Spoletino e 1 indicata da Il Quadrifoglio per l'orvietano e il ternano | ITAS Giordano Bruno    |
| Individuazione della cabina di regia e dei referenti territoriali | L'attività consiste nella costituzione del coordinamento del progetto con un Coordinatore generale del capofila, 1 persona per ogni soggetto dell'ATS, 1 per ogni associato esterno e 1 referente per un ogni territorio: 1 persona indicata da La Rondine e Asad per l'Alta Valle del Tevere, 1 indicata da Borgorete per il Perugino, 1 indicata da La Locomotiva per il folignate e lo Spoletino e 1 indicata da Il Quadrifoglio per l'orvietano e il ternano | PROPONENTE             |
| individuazione dei referenti amministrativi e condivisione degli  | Per ogni soggetto dell'ATS sarà individuata una referente per gli aspetti  | PROPONENTE             |

|  |  |                                     |
|--|--|-------------------------------------|
| strumenti di gestione amministrativa e rendicontativa  | amministrativi e rendicontativi. Questi referenti, alla luce delle Linee guida amministrative del bando, condivideranno gli strumenti per il controllo di gestione, quelli per la rendicontazione e lo schema per le reportistiche. Il gruppo sarà coordinato dal referente amministrativo del capofila  |                                     |
| individuazione dei referenti amministrativi e condivisione degli strumenti di gestione amministrativa e rendicontativa | Per ogni soggetto dell'ATS sarà individuata una referente per gli aspetti amministrativi e rendicontativi. Questi referenti, alla luce delle Linee guida amministrative del bando, condivideranno gli strumenti per il controllo di gestione, quelli per la rendicontazione e lo schema per le reportistiche. Il gruppo sarà coordinato dal referente amministrativo del capofila  | LA RONDINE COOPERATIVA SOCIALE      |
| individuazione dei referenti amministrativi e condivisione degli strumenti di gestione amministrativa e rendicontativa | Per ogni soggetto dell'ATS sarà individuata una referente per gli aspetti amministrativi e rendicontativi. Questi referenti, alla luce delle Linee guida amministrative del bando, condivideranno gli strumenti per il controllo di gestione, quelli per la rendicontazione e lo schema per le reportistiche. Il gruppo sarà coordinato dal referente amministrativo del capofila  | ASAD COOPERATIVA SOCIALE            |
| individuazione dei referenti amministrativi e condivisione degli strumenti di gestione amministrativa e rendicontativa | Per ogni soggetto dell'ATS sarà individuata una referente per gli aspetti amministrativi e rendicontativi. Questi referenti, alla luce delle Linee guida amministrative del bando, condivideranno gli strumenti per il controllo di gestione, quelli per la rendicontazione e lo schema per le reportistiche. Il gruppo sarà coordinato dal referente amministrativo del capofila  | LA LOCOMOTIVA COOPERATIVA SOCIALE   |
| individuazione dei referenti amministrativi e condivisione degli strumenti di gestione amministrativa e rendicontativa | Per ogni soggetto dell'ATS sarà individuata una referente per gli aspetti amministrativi e rendicontativi. Questi referenti, alla luce delle Linee guida amministrative del bando, condivideranno gli strumenti per il controllo di gestione, quelli per la rendicontazione e lo schema per le reportistiche. Il gruppo sarà coordinato dal referente amministrativo del capofila  | IL QUADRIFOGLIO COOPERATIVA SOCIALE |
| incontri di coordinamento della cabina di regia  | Il gruppo di lavoro della Cabina di Regia si incontrerà con cadenza bimensile per svolgere un accurata azione di monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni progettuali, procedere ad una valutazione degli eventuali rischi rilevati. Questa modalità operativa permetterà di procedere in tempi veloci ad individuare eventuali azioni correttive all'interno delle azioni che possano permettere il raggiungimento dei risultati attesi | PROPONENTE                          |



|   |  |  |
|---|--|--|
| incontri di coordinamento della cabina di regia | Il gruppo di lavoro della Cabina di Regia si incontrerà con cadenza bimensile per svolgere un accurata azione di monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni progettuali, procedere ad una valutazione degli eventuali rischi rilevati. Questa modalità operativa permetterà di procedere in tempi veloci ad individuare eventuali azioni correttive all'interno delle azioni che possano permettere il raggiungimento dei risultati attesi | LA RONDINE COOPERATIVA SOCIALE               |
| incontri di coordinamento della cabina di regia | Il gruppo di lavoro della Cabina di Regia si incontrerà con cadenza bimensile per svolgere un accurata azione di monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni progettuali, procedere ad una valutazione degli eventuali rischi rilevati. Questa modalità operativa permetterà di procedere in tempi veloci ad individuare eventuali azioni correttive all'interno delle azioni che possano permettere il raggiungimento dei risultati attesi | ASAD COOPERATIVA SOCIALE                     |
| incontri di coordinamento della cabina di regia | Il gruppo di lavoro della Cabina di Regia si incontrerà con cadenza bimensile per svolgere un accurata azione di monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni progettuali, procedere ad una valutazione degli eventuali rischi rilevati. Questa modalità operativa permetterà di procedere in tempi veloci ad individuare eventuali azioni correttive all'interno delle azioni che possano permettere il raggiungimento dei risultati attesi | LA LOCOMOTIVA COOPERATIVA SOCIALE            |
| incontri di coordinamento della cabina di regia | Il gruppo di lavoro della Cabina di Regia si incontrerà con cadenza bimensile per svolgere un accurata azione di monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni progettuali, procedere ad una valutazione degli eventuali rischi rilevati. Questa modalità operativa permetterà di procedere in tempi veloci ad individuare eventuali azioni correttive all'interno delle azioni che possano permettere il raggiungimento dei risultati attesi | IL QUADRIFOGLIO COOPERATIVA SOCIALE          |
| incontri di coordinamento della cabina di regia | Il gruppo di lavoro della Cabina di Regia si incontrerà con cadenza bimensile per svolgere un accurata azione di monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni progettuali, procedere ad una valutazione degli eventuali rischi rilevati. Questa modalità operativa permetterà di procedere in tempi veloci ad individuare eventuali azioni correttive all'interno delle azioni che possano permettere il raggiungimento dei risultati attesi | CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SAN VENANZO |
| incontri di coordinamento della cabina di regia | Il gruppo di lavoro della Cabina di Regia si incontrerà con cadenza bimensile per svolgere un accurata azione di monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni progettuali, procedere ad una valutazione degli eventuali rischi rilevati. Questa modalità operativa permetterà di procedere in tempi veloci ad individuare eventuali azioni correttive all'interno delle azioni che possano permettere il raggiungimento dei risultati attesi | Comune di Perugia                            |

|   |  |  |
|---|--|--|
| di regia  | Regia si incontrerà con cadenza bimensile per svolgere un accurata azione di monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni progettuali, procedere ad una valutazione degli eventuali rischi rilevati. Questa modalità operativa permetterà di procedere in tempi veloci ad individuare eventuali azioni correttive all'interno delle azioni che possano permettere il raggiungimento dei risultati attesi                                     |  |
| incontri di coordinamento della cabina di regia | Il gruppo di lavoro della Cabina di Regia si incontrerà con cadenza bimensile per svolgere un accurata azione di monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni progettuali, procedere ad una valutazione degli eventuali rischi rilevati. Questa modalità operativa permetterà di procedere in tempi veloci ad individuare eventuali azioni correttive all'interno delle azioni che possano permettere il raggiungimento dei risultati attesi | REGIONE UMBRIA – DIREZIONE SALUTE E COESIONE SOCIALE |
| incontri di coordinamento della cabina di regia | Il gruppo di lavoro della Cabina di Regia si incontrerà con cadenza bimensile per svolgere un accurata azione di monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni progettuali, procedere ad una valutazione degli eventuali rischi rilevati. Questa modalità operativa permetterà di procedere in tempi veloci ad individuare eventuali azioni correttive all'interno delle azioni che possano permettere il raggiungimento dei risultati attesi | Comune di Foligno                                    |
| incontri di coordinamento della cabina di regia | Il gruppo di lavoro della Cabina di Regia si incontrerà con cadenza bimensile per svolgere un accurata azione di monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni progettuali, procedere ad una valutazione degli eventuali rischi rilevati. Questa modalità operativa permetterà di procedere in tempi veloci ad individuare eventuali azioni correttive all'interno delle azioni che possano permettere il raggiungimento dei risultati attesi | IISPTC CASAGRANDE-CESI                               |
| incontri di coordinamento della cabina di regia | Il gruppo di lavoro della Cabina di Regia si incontrerà con cadenza bimensile per svolgere un accurata azione di monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni progettuali, procedere ad una valutazione degli eventuali rischi rilevati. Questa modalità operativa permetterà di procedere in tempi veloci ad individuare eventuali azioni correttive all'interno delle azioni che possano permettere il raggiungimento dei risultati attesi | Comune di Orvieto                                    |
| incontri di coordinamento della cabina di regia | Il gruppo di lavoro della Cabina di Regia si incontrerà con cadenza  | ITAS Giordano Bruno                                  |

|   |  |                                     |
|---|--|-------------------------------------|
|   | bimensile per svolgere un accurata azione di monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni progettuali, procedere ad una valutazione degli eventuali rischi rilevati. Questa modalità operativa permetterà di procedere in tempi veloci ad individuare eventuali azioni correttive all'interno delle azioni che possano permettere il raggiungimento dei risultati attesi   |                                     |
| attività di reportistica amministrativa | Il referente amministrativo della capofila svolgere una azione di monitoraggi sull'avanzamento delle spese progettuali e sulla corretta allocazione delle stesse attraverso la richiesta di un report amministrativo al 6°-12° e 18° mese del progetto. Questa azione permetterà di poter ridefinire la quantità e la destinazione delle spese qualora si registrino scostamenti rilevanti (>10%) rispetto al budget di progetto | PROPONENTE                          |
| attività di reportistica amministrativa | Il referente amministrativo della capofila svolgere una azione di monitoraggi sull'avanzamento delle spese progettuali e sulla corretta allocazione delle stesse attraverso la richiesta di un report amministrativo al 6°-12° e 18° mese del progetto. Questa azione permetterà di poter ridefinire la quantità e la destinazione delle spese qualora si registrino scostamenti rilevanti (>10%) rispetto al budget di progetto | LA RONDINE COOPERATIVA SOCIALE      |
| attività di reportistica amministrativa | Il referente amministrativo della capofila svolgere una azione di monitoraggi sull'avanzamento delle spese progettuali e sulla corretta allocazione delle stesse attraverso la richiesta di un report amministrativo al 6°-12° e 18° mese del progetto. Questa azione permetterà di poter ridefinire la quantità e la destinazione delle spese qualora si registrino scostamenti rilevanti (>10%) rispetto al budget di progetto | ASAD COOPERATIVA SOCIALE            |
| attività di reportistica amministrativa | Il referente amministrativo della capofila svolgere una azione di monitoraggi sull'avanzamento delle spese progettuali e sulla corretta allocazione delle stesse attraverso la richiesta di un report amministrativo al 6°-12° e 18° mese del progetto. Questa azione permetterà di poter ridefinire la quantità e la destinazione delle spese qualora si registrino scostamenti rilevanti (>10%) rispetto al budget di progetto | LA LOCOMOTIVA COOPERATIVA SOCIALE   |
| attività di reportistica amministrativa | Il referente amministrativo della capofila svolgere una azione di monitoraggi sull'avanzamento delle spese progettuali e sulla corretta allocazione delle stesse attraverso la richiesta di un report amministrativo al 6°-12° e 18° mese del progetto. Questa azione permetterà di poter ridefinire la quantità e la destinazione delle spese qualora si registrino scostamenti rilevanti (>10%) rispetto al budget di progetto | IL QUADRIFOGLIO COOPERATIVA SOCIALE |

|                                  |   |                                     |
|----------------------------------|---|-------------------------------------|
|                                  | azione permetterà di poter ridefinire la quantità e la destinazione delle spese qual'ora si registrino scostamenti rilevanti (>10%) rispetto al budget di progetto  |                                     |
| attività di reportistica tecnica | Il coordinatore generale svolgerà una azione di controllo sull'avanzamento delle azioni pro-gettuali e sulla corretta realizzazione delle stesse attraverso la richiesta di un report tecnico al 12° e al 23° ad ogni referente territoriale.. Questa azione permetterà di poter ridefinire le azioni qual'ora si registrino scostamenti rilevanti. Al 24° mese sarà prodotto dal capofila un Report tecnico finale | PROPONENTE                          |
| attività di reportistica tecnica | Il coordinatore generale svolgerà una azione di controllo sull'avanzamento delle azioni pro-gettuali e sulla corretta realizzazione delle stesse attraverso la richiesta di un report tecnico al 12° e al 23° ad ogni referente territoriale.. Questa azione permetterà di poter ridefinire le azioni qual'ora si registrino scostamenti rilevanti. Al 24° mese sarà prodotto dal capofila un Report tecnico finale | LA RONDINE COOPERATIVA SOCIALE      |
| attività di reportistica tecnica | Il coordinatore generale svolgerà una azione di controllo sull'avanzamento delle azioni pro-gettuali e sulla corretta realizzazione delle stesse attraverso la richiesta di un report tecnico al 12° e al 23° ad ogni referente territoriale.. Questa azione permetterà di poter ridefinire le azioni qual'ora si registrino scostamenti rilevanti. Al 24° mese sarà prodotto dal capofila un Report tecnico finale | ASAD COOPERATIVA SOCIALE            |
| attività di reportistica tecnica | Il coordinatore generale svolgerà una azione di controllo sull'avanzamento delle azioni pro-gettuali e sulla corretta realizzazione delle stesse attraverso la richiesta di un report tecnico al 12° e al 23° ad ogni referente territoriale.. Questa azione permetterà di poter ridefinire le azioni qual'ora si registrino scostamenti rilevanti. Al 24° mese sarà prodotto dal capofila un Report tecnico finale | LA LOCOMOTIVA COOPERATIVA SOCIALE   |
| attività di reportistica tecnica | Il coordinatore generale svolgerà una azione di controllo sull'avanzamento delle azioni pro-gettuali e sulla corretta realizzazione delle stesse attraverso la richiesta di un report tecnico al 12° e al 23° ad ogni referente territoriale.. Questa azione permetterà di poter ridefinire le azioni qual'ora si registrino scostamenti rilevanti. Al 24° mese sarà prodotto dal capofila un Report tecnico finale | IL QUADRIFOGLIO COOPERATIVA SOCIALE |
| attività rendicontativa          | Il referente amministrativo del capofila coordinerà anche la corretta gestione degli aspetti rendicontativi all'interno dell'ATS. Al 12 mese del progetto assieme verificherà che ogni referente  | PROPONENTE                          |

|                         |  |                                     |
|-------------------------|--|-------------------------------------|
|                         | <p>amministrativo dell'ATS abbia elaborato la documentazione richiesta e l'abbia archiviata in una apposita cartella condivisa su Dropbox. Al 24 mese del progetto il referente amministrativo della capofila appronterà e presentare la rendicontazione secondo le modalità previste</p>  |                                     |
| attività rendicontativa | <p>Il referente amministrativo del capofila coordinerà anche la corretta gestione degli aspetti rendicontativi all'interno dell'ATS. Al 12 mese del progetto assieme verificherà che ogni referente amministrativo dell'ATS abbia elaborato la documentazione richiesta e l'abbia archiviata in una apposita cartella condivisa su Dropbox. Al 24 mese del progetto il referente amministrativo della capofila appronterà e presentare la rendicontazione secondo le modalità previste</p> | LA RONDINE COOPERATIVA SOCIALE      |
| attività rendicontativa | <p>Il referente amministrativo del capofila coordinerà anche la corretta gestione degli aspetti rendicontativi all'interno dell'ATS. Al 12 mese del progetto assieme verificherà che ogni referente amministrativo dell'ATS abbia elaborato la documentazione richiesta e l'abbia archiviata in una apposita cartella condivisa su Dropbox. Al 24 mese del progetto il referente amministrativo della capofila appronterà e presentare la rendicontazione secondo le modalità previste</p> | ASAD COOPERATIVA SOCIALE            |
| attività rendicontativa | <p>Il referente amministrativo del capofila coordinerà anche la corretta gestione degli aspetti rendicontativi all'interno dell'ATS. Al 12 mese del progetto assieme verificherà che ogni referente amministrativo dell'ATS abbia elaborato la documentazione richiesta e l'abbia archiviata in una apposita cartella condivisa su Dropbox. Al 24 mese del progetto il referente amministrativo della capofila appronterà e presentare la rendicontazione secondo le modalità previste</p> | LA LOCOMOTIVA COOPERATIVA SOCIALE   |
| attività rendicontativa | <p>Il referente amministrativo del capofila coordinerà anche la corretta gestione degli aspetti rendicontativi all'interno dell'ATS. Al 12 mese del progetto assieme verificherà che ogni referente amministrativo dell'ATS abbia elaborato la documentazione richiesta e l'abbia archiviata in una apposita cartella condivisa su Dropbox. Al 24 mese del progetto il referente amministrativo della capofila appronterà e presentare la rendicontazione secondo le modalità previste</p> | IL QUADRIFOGLIO COOPERATIVA SOCIALE |

Prodotti della Macrofase:

**I prodotti di questa macrofase saranno:**

- l'atto di costituzione dell'ATS con allegata progettazione esecutiva
- la Cabina di regia del progetto suddivisa anche nei referenti territoriali
- 1 strumento digitale per la gestione amministrativa (controllo di gestione e rendicontazione)
- 1 manuale per la gestione amministrativa (realizzato in pdf a partire dalle linee guida del gestore del ban-do)
- Report Tecnico finale
- Report rendicontativo

Risultati della Macrofase:

**Il risultato di questa macro fase sarà quello di costruire in maniera chiara e condivisa i processi decisionali, i livelli di responsabilità e gli strumenti gestionali che possano garantire una cornice funzionale efficace per poter permettere alle macro fasi successive di scorrere fluidamente. Altro risultato importante sarà la individuazione preliminare degli strumenti rendicontativi che permetteranno di documentare con metodo e precisione tutto il progetto**

|                     |   |
|---------------------|---|
| <b>MACROFASE 2</b>  | Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto<br><b>Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto</b> |
| Durata<br><b>22</b> | Soggetto responsabile:<br><b>BORGORETE SOC. COOP</b>  |

**Attività:** Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

| Titolo Attività                               | Descrizione Attività   | Ente Associato                      |
|---|--|-------------------------------------|
| realizzazione del layout grafico del progetto | Il soggetto Capofila, attraverso una richiesta di preventivi, incaricherà un soggetto tecnico della realizzazione del layout grafico del progetto e del logo. L'immagine sarà validata ed usata in maniera coordinata per tutte le attività pubbliche del progetto | PROPONENTE                          |
| realizzazione del layout grafico del progetto | Il soggetto Capofila, attraverso una richiesta di preventivi, incaricherà un soggetto tecnico della realizzazione del layout grafico del progetto e del logo. L'immagine sarà validata ed usata in maniera coordinata per tutte le attività pubbliche del progetto | LA RONDINE COOPERATIVA SOCIALE      |
| realizzazione del layout grafico del progetto | Il soggetto Capofila, attraverso una richiesta di preventivi, incaricherà un soggetto tecnico della realizzazione del layout grafico del progetto e del logo. L'immagine sarà validata ed usata in maniera coordinata per tutte le attività pubbliche del progetto | ASAD COOPERATIVA SOCIALE            |
| realizzazione del layout grafico del progetto | Il soggetto Capofila, attraverso una richiesta di preventivi, incaricherà un soggetto tecnico della realizzazione del layout grafico del progetto e del logo. L'immagine sarà validata ed usata in maniera coordinata per tutte le attività pubbliche del progetto | LA LOCOMOTIVA COOPERATIVA SOCIALE   |
| realizzazione del layout grafico del progetto | Il soggetto Capofila, attraverso una richiesta di preventivi, incaricherà un soggetto tecnico della realizzazione del layout grafico del progetto e del logo. L'immagine sarà validata ed usata in maniera coordinata per tutte le attività pubbliche del progetto | IL QUADRIFOGLIO COOPERATIVA SOCIALE |

|   |  |  |
|---|--|--|
| realizzazione del layout grafico del progetto   | Il soggetto Capofila, attraverso una richiesta di preventivi, incaricherà un soggetto tecnico della realizzazione del layout grafico del progetto e del logo. L'immagine sarà validata ed usata in maniera coordinata per tutte le attività pubbliche del progetto   | CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SAN VENANZO         |
| realizzazione del layout grafico del progetto   | Il soggetto Capofila, attraverso una richiesta di preventivi, incaricherà un soggetto tecnico della realizzazione del layout grafico del progetto e del logo. L'immagine sarà validata ed usata in maniera coordinata per tutte le attività pubbliche del progetto   | Comune di Perugia                                    |
| realizzazione del layout grafico del progetto   | Il soggetto Capofila, attraverso una richiesta di preventivi, incaricherà un soggetto tecnico della realizzazione del layout grafico del progetto e del logo. L'immagine sarà validata ed usata in maniera coordinata per tutte le attività pubbliche del progetto   | REGIONE UMBRIA – DIREZIONE SALUTE E COESIONE SOCIALE |
| realizzazione del layout grafico del progetto   | Il soggetto Capofila, attraverso una richiesta di preventivi, incaricherà un soggetto tecnico della realizzazione del layout grafico del progetto e del logo. L'immagine sarà validata ed usata in maniera coordinata per tutte le attività pubbliche del progetto   | Comune di Foligno                                    |
| realizzazione del layout grafico del progetto   | Il soggetto Capofila, attraverso una richiesta di preventivi, incaricherà un soggetto tecnico della realizzazione del layout grafico del progetto e del logo. L'immagine sarà validata ed usata in maniera coordinata per tutte le attività pubbliche del progetto   | IISPTC CASAGRANDE-CESI                               |
| realizzazione del layout grafico del progetto   | Il soggetto Capofila, attraverso una richiesta di preventivi, incaricherà un soggetto tecnico della realizzazione del layout grafico del progetto e del logo. L'immagine sarà validata ed usata in maniera coordinata per tutte le attività pubbliche del progetto   | Comune di Orvieto                                    |
| realizzazione del layout grafico del progetto   | Il soggetto Capofila, attraverso una richiesta di preventivi, incaricherà un soggetto tecnico della realizzazione del layout grafico del progetto e del logo. L'immagine sarà validata ed usata in maniera coordinata per tutte le attività pubbliche del progetto   | ITAS Giordano Bruno                                  |
| realizzazione del sito web del progetto, della pagina Facebook, della pagina Twitter e del canale Youtube | Il soggetto Capofila, attraverso una richiesta di preventivi, incaricherà un soggetto tecnico della realizzazione degli strumenti digitali. Il sito sarà il luogo dove trovare tutte le informazioni sulle azioni, gli output progettuali. Le pagine Facebook, Twitter e il canale Youtube saranno utilizzati per divulgare documenti, eventi, appuntamenti e campagne informative | PROPONENTE   |
| realizzazione delle attività di aggiornamento degli strumenti digitali                                    | Ogni soggetto dell'ATS dovrà svolgere un attento lavoro di aggiornamento continuo e puntuale degli strumenti digitali di cui al punto 2.1 al fine di ottenere un elevato numero di aderenti  | PROPONENTE   |

|  |  |                                     |
|--|--|-------------------------------------|
|  | alle piattaforme che le rendano dei luoghi dove diffondere il messaggio preventivo del progetto e le location dove avvengono gli eventi progettuali. Inoltre anche tutti i documenti prodotti saranno diffusi attraverso questi canali   |                                     |
| realizzazione delle attività di aggiornamento degli strumenti digitali | Ogni soggetto dell'ATS dovrà svolgere un attento lavoro di aggiornamento continuo e puntuale degli strumenti digitali di cui al punto 2.1 al fine di ottenere un elevato numero di aderenti alle piattaforme che le rendano dei luoghi dove diffondere il messaggio preventivo del progetto e le location dove avvengono gli eventi progettuali. Inoltre anche tutti i documenti prodotti saranno diffusi attraverso questi canali | LA RONDINE COOPERATIVA SOCIALE      |
| realizzazione delle attività di aggiornamento degli strumenti digitali | Ogni soggetto dell'ATS dovrà svolgere un attento lavoro di aggiornamento continuo e puntuale degli strumenti digitali di cui al punto 2.1 al fine di ottenere un elevato numero di aderenti alle piattaforme che le rendano dei luoghi dove diffondere il messaggio preventivo del progetto e le location dove avvengono gli eventi progettuali. Inoltre anche tutti i documenti prodotti saranno diffusi attraverso questi canali | ASAD COOPERATIVA SOCIALE            |
| realizzazione delle attività di aggiornamento degli strumenti digitali | Ogni soggetto dell'ATS dovrà svolgere un attento lavoro di aggiornamento continuo e puntuale degli strumenti digitali di cui al punto 2.1 al fine di ottenere un elevato numero di aderenti alle piattaforme che le rendano dei luoghi dove diffondere il messaggio preventivo del progetto e le location dove avvengono gli eventi progettuali. Inoltre anche tutti i documenti prodotti saranno diffusi attraverso questi canali | LA LOCOMOTIVA COOPERATIVA SOCIALE   |
| realizzazione delle attività di aggiornamento degli strumenti digitali | Ogni soggetto dell'ATS dovrà svolgere un attento lavoro di aggiornamento continuo e puntuale degli strumenti digitali di cui al punto 2.1 al fine di ottenere un elevato numero di aderenti alle piattaforme che le rendano dei luoghi dove diffondere il messaggio preventivo del progetto e le location dove avvengono gli eventi progettuali. Inoltre anche tutti i documenti prodotti saranno diffusi attraverso questi canali | IL QUADRIFOGLIO COOPERATIVA SOCIALE |
| realizzazione e diffusione delle news letter informative               | A partire dal momento in cui avranno inizio gli interventi diretti, ogni 6 mesi verrà editata e diffusa una newsletter digitale dove verranno fatti reportages degli eventi, saranno approfonditi i messaggi preventivi e rese note le attività dei mesi successivi. La Newsletter verrà diffusa attraverso il sito, la pagina facebook e attraverso le mail list dei contatti dei partner associati interni ed esterni            | ASAD COOPERATIVA SOCIALE            |
| realizzazione e diffusione delle news letter informative               | A partire dal momento in cui avranno inizio gli interventi diretti, ogni 6 mesi verrà editata e diffusa una newsletter digitale dove verranno fatti reportages   | LA RONDINE COOPERATIVA SOCIALE      |



|   |   |  |
|---|---|--|
|   | degli eventi, saranno approfonditi i messaggi preventivi e rese note le attività dei mesi successivi. La Newsletter verrà diffusa attraverso il sito, la pagina facebook e attraverso le mail list dei contatti dei partner associati interni ed esterni  |  |
| realizzazione e diffusione delle newsletter informative | A partire dal momento in cui avranno inizio gli interventi diretti, ogni 6 mesi verrà editata e diffusa una newsletter digitale dove verranno fatti reportages degli eventi, saranno approfonditi i messaggi preventivi e rese note le attività dei mesi successivi. La Newsletter verrà diffusa attraverso il sito, la pagina facebook e attraverso le mail list dei contatti dei partner associati interni ed esterni | LA LOCOMOTIVA COOPERATIVA SOCIALE                    |
| realizzazione e diffusione delle newsletter informative | A partire dal momento in cui avranno inizio gli interventi diretti, ogni 6 mesi verrà editata e diffusa una newsletter digitale dove verranno fatti reportages degli eventi, saranno approfonditi i messaggi preventivi e rese note le attività dei mesi successivi. La Newsletter verrà diffusa attraverso il sito, la pagina facebook e attraverso le mail list dei contatti dei partner associati interni ed esterni | IL QUADRIFOGLIO COOPERATIVA SOCIALE                  |
| realizzazione e diffusione delle newsletter informative | A partire dal momento in cui avranno inizio gli interventi diretti, ogni 6 mesi verrà editata e diffusa una newsletter digitale dove verranno fatti reportages degli eventi, saranno approfonditi i messaggi preventivi e rese note le attività dei mesi successivi. La Newsletter verrà diffusa attraverso il sito, la pagina facebook e attraverso le mail list dei contatti dei partner associati interni ed esterni | CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SAN VENANZO         |
| realizzazione e diffusione delle newsletter informative | A partire dal momento in cui avranno inizio gli interventi diretti, ogni 6 mesi verrà editata e diffusa una newsletter digitale dove verranno fatti reportages degli eventi, saranno approfonditi i messaggi preventivi e rese note le attività dei mesi successivi. La Newsletter verrà diffusa attraverso il sito, la pagina facebook e attraverso le mail list dei contatti dei partner associati interni ed esterni | Comune di Perugia                                    |
| realizzazione e diffusione delle newsletter informative | A partire dal momento in cui avranno inizio gli interventi diretti, ogni 6 mesi verrà editata e diffusa una newsletter digitale dove verranno fatti reportages degli eventi, saranno approfonditi i messaggi preventivi e rese note le attività dei mesi successivi. La Newsletter verrà diffusa attraverso il sito, la pagina facebook e attraverso le mail list dei contatti dei partner associati interni ed esterni | REGIONE UMBRIA – DIREZIONE SALUTE E COESIONE SOCIALE |
| realizzazione e diffusione delle newsletter informative | A partire dal momento in cui avranno inizio gli interventi diretti, ogni 6 mesi verrà editata e diffusa una newsletter  | Comune di Foligno                                    |

|  |   |                                |
|--|---|--------------------------------|
|  | digitale dove verranno fatti reportages degli eventi, saranno approfonditi i messaggi preventivi e rese note le attività dei mesi successivi. La Newsletter verrà diffusa attraverso il sito, la pagina facebook e attraverso le mail list dei contatti dei partner associati interni ed esterni  |                                |
| realizzazione e diffusione delle newsletter informative                            | A partire dal momento in cui avranno inizio gli interventi diretti, ogni 6 mesi verrà editata e diffusa una newsletter digitale dove verranno fatti reportages degli eventi, saranno approfonditi i messaggi preventivi e rese note le attività dei mesi successivi. La Newsletter verrà diffusa attraverso il sito, la pagina facebook e attraverso le mail list dei contatti dei partner associati interni ed esterni | IISPTC CASAGRANDE-CESI         |
| realizzazione e diffusione delle newsletter informative                            | A partire dal momento in cui avranno inizio gli interventi diretti, ogni 6 mesi verrà editata e diffusa una newsletter digitale dove verranno fatti reportages degli eventi, saranno approfonditi i messaggi preventivi e rese note le attività dei mesi successivi. La Newsletter verrà diffusa attraverso il sito, la pagina facebook e attraverso le mail list dei contatti dei partner associati interni ed esterni | Comune di Orvieto              |
| realizzazione e diffusione delle newsletter informative                            | A partire dal momento in cui avranno inizio gli interventi diretti, ogni 6 mesi verrà editata e diffusa una newsletter digitale dove verranno fatti reportages degli eventi, saranno approfonditi i messaggi preventivi e rese note le attività dei mesi successivi. La Newsletter verrà diffusa attraverso il sito, la pagina facebook e attraverso le mail list dei contatti dei partner associati interni ed esterni | ITAS Giordano Bruno            |
| realizzazione e diffusione delle newsletter informative                            | A partire dal momento in cui avranno inizio gli interventi diretti, ogni 6 mesi verrà editata e diffusa una newsletter digitale dove verranno fatti reportages degli eventi, saranno approfonditi i messaggi preventivi e rese note le attività dei mesi successivi. La Newsletter verrà diffusa attraverso il sito, la pagina facebook e attraverso le mail list dei contatti dei partner associati interni ed esterni | PROPONENTE                     |
| editing dei documenti progettuali e diffusione sui canali informativi del progetto | I seguenti documenti saranno editati e pubblicati in un unico e-book sul sito, su Facebook e su chiavetta usb per l'evento finale del progetto: Report tecnico; Materiali campagna informativa; Linee guida dei gestori per luoghi di divertimento consapevoli; I moduli formativi per gli interventi con i pari e nelle scuole guida; Report sugli stili e i flussi legati ai consumi alcool-droga in Umbria           | PROPONENTE                     |
| realizzazione del convegno finale del progetto                                     | Al 24 mese di sarà organizzato una giornata di convegno all'interno di sede   | LA RONDINE COOPERATIVA SOCIALE |

|  |   |  |
|--|---|--|
|  | <p>istituzionale della regione Umbria, dove sarà presentato il percorso realizzato ai policy makers regionali e agli stakeholders. Saranno diffusi su penna usb gli output progettuali e saranno raccontate a più voci (operatori, gestori, insegnanti, studenti, operatori pari, personale sanitario, personale enti locali,...) le azioni progettuali</p>   |  |
| realizzazione del convegno finale del progetto | <p>Al 24 mese di sarà organizzato una giornata di convegno all'interno di sede istituzionale della regione Umbria, dove sarà presentato il percorso realizzato ai policy makers regionali e agli stakeholders. Saranno diffusi su penna usb gli output progettuali e saranno raccontate a più voci (operatori, gestori, insegnanti, studenti, operatori pari, personale sanitario, personale enti locali,...) le azioni progettuali</p> | ASAD COOPERATIVA SOCIALE                     |
| realizzazione del convegno finale del progetto | <p>Al 24 mese di sarà organizzato una giornata di convegno all'interno di sede istituzionale della regione Umbria, dove sarà presentato il percorso realizzato ai policy makers regionali e agli stakeholders. Saranno diffusi su penna usb gli output progettuali e saranno raccontate a più voci (operatori, gestori, insegnanti, studenti, operatori pari, personale sanitario, personale enti locali,...) le azioni progettuali</p> | LA LOCOMOTIVA COOPERATIVA SOCIALE            |
| realizzazione del convegno finale del progetto | <p>Al 24 mese di sarà organizzato una giornata di convegno all'interno di sede istituzionale della regione Umbria, dove sarà presentato il percorso realizzato ai policy makers regionali e agli stakeholders. Saranno diffusi su penna usb gli output progettuali e saranno raccontate a più voci (operatori, gestori, insegnanti, studenti, operatori pari, personale sanitario, personale enti locali,...) le azioni progettuali</p> | IL QUADRIFOGLIO COOPERATIVA SOCIALE          |
| realizzazione del convegno finale del progetto | <p>Al 24 mese di sarà organizzato una giornata di convegno all'interno di sede istituzionale della regione Umbria, dove sarà presentato il percorso realizzato ai policy makers regionali e agli stakeholders. Saranno diffusi su penna usb gli output progettuali e saranno raccontate a più voci (operatori, gestori, insegnanti, studenti, operatori pari, personale sanitario, personale enti locali,...) le azioni progettuali</p> | CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SAN VENANZO |
| realizzazione del convegno finale del progetto | <p>Al 24 mese di sarà organizzato una giornata di convegno all'interno di sede istituzionale della regione Umbria, dove sarà presentato il percorso realizzato ai policy makers regionali e agli stakeholders. Saranno diffusi su penna usb gli output progettuali e saranno raccontate a più voci</p>  | Comune di Perugia                            |

|  |  |  |
|--|--|--|
|  | (operatori, gestori, insegnanti, studenti, operatori pari, personale sanitario, personale enti locali,...) le azioni progettuali   |  |
| realizzazione del convegno finale del progetto | Al 24 mese di sarà organizzato una giornata di convegno all'interno di sede istituzionale della regione Umbria, dove sarà presentato il percorso realizzato ai policy makers regionali e agli stakeholders. Saranno diffusi su penna usb gli output progettuali e saranno raccontate a più voci (operatori, gestori, insegnanti, studenti, operatori pari, personale sanitario, personale enti locali,...) le azioni progettuali | REGIONE UMBRIA – DIREZIONE SALUTE E COESIONE SOCIALE |
| realizzazione del convegno finale del progetto | Al 24 mese di sarà organizzato una giornata di convegno all'interno di sede istituzionale della regione Umbria, dove sarà presentato il percorso realizzato ai policy makers regionali e agli stakeholders. Saranno diffusi su penna usb gli output progettuali e saranno raccontate a più voci (operatori, gestori, insegnanti, studenti, operatori pari, personale sanitario, personale enti locali,...) le azioni progettuali | Comune di Foligno                                    |
| realizzazione del convegno finale del progetto | Al 24 mese di sarà organizzato una giornata di convegno all'interno di sede istituzionale della regione Umbria, dove sarà presentato il percorso realizzato ai policy makers regionali e agli stakeholders. Saranno diffusi su penna usb gli output progettuali e saranno raccontate a più voci (operatori, gestori, insegnanti, studenti, operatori pari, personale sanitario, personale enti locali,...) le azioni progettuali | IISPTC CASAGRANDE-CESI                               |
| realizzazione del convegno finale del progetto | Al 24 mese di sarà organizzato una giornata di convegno all'interno di sede istituzionale della regione Umbria, dove sarà presentato il percorso realizzato ai policy makers regionali e agli stakeholders. Saranno diffusi su penna usb gli output progettuali e saranno raccontate a più voci (operatori, gestori, insegnanti, studenti, operatori pari, personale sanitario, personale enti locali,...) le azioni progettuali | Comune di Orvieto                                    |
| realizzazione del convegno finale del progetto | Al 24 mese di sarà organizzato una giornata di convegno all'interno di sede istituzionale della regione Umbria, dove sarà presentato il percorso realizzato ai policy makers regionali e agli stakeholders. Saranno diffusi su penna usb gli output progettuali e saranno raccontate a più voci (operatori, gestori, insegnanti, studenti, operatori pari, personale sanitario, personale enti locali,...) le azioni progettuali | ITAS Giordano Bruno                                  |
| realizzazione del convegno finale del progetto | Al 24 mese di sarà organizzato una   | PROPONENTE   |

|          |   |  |
|----------|---|--|
| progetto | giornata di convegno all'interno di sede istituzionale della regione Umbria, dove sarà presentato il percorso realizzato ai policy makers regionali e agli stakeholders. Saranno diffusi su penna usb gli output progettuali e saranno raccontate a più voci (operatori, gestori, insegnanti, studenti, operatori pari, personale sanitario, personale enti locali,...) le azioni progettuali |  |
|----------|---|--|

Prodotti della Macrofase:

**I prodotti di questa macrofase saranno:**

- Layout del progetto (Logo)
- Sito web del progetto
- 4 newsletter di progetto
- Pagina Facebook e Twitter dedicata
- canale Youtube
- l'e-book del progetto
- 1 convegno finale

Risultati della Macrofase:

**I risultati di questa macro fase saranno:**

- Sito web del progetto con almeno 1000 accessi nel corso del progetto
- 4 newsletter di progetto diffuse al almeno 5000 indirizzi mail
- Pagina Facebook e Twitter dedicata con almeno 1000 "amici" su facebook e 100 followers su Twitter
- Il canale Youtube con almeno 20 video caricati.
- l'e-book del progetto diffuso ad almeno 300 persone via mail e scaricato da almeno 100 persone sulle piattaforme digitali
- 1 convegno finale con 100 partecipanti

|   |  |
|---|--|
| <b>MACROFASE 3</b>  | Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto<br><b>Monitoraggio e valutazione</b> |
| Durata<br><b>24</b>   | Soggetto responsabile:<br><b>ASAD coop. sociale</b>  |
| <b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono |  |

| Titolo Attività  | Descrizione Attività   | Ente Associato                 |
|--|--|--------------------------------|
| Elaborazione del Piano della Qualità e costruzione degli strumenti di monitoraggio progettuale | La cabina di regia incaricherà una persona con esperienza specifica del soggetto responsabile nella elaborazione e gestione del piano della qualità che sarà realizzato durante la durata del progetto in relazione con il piano di lavoro per le diverse attività. Il Piano preliminarmente analizzerà i fattori di rischio progettuali e sarà quindi costruito su una serie di indicatori quantitativi che sono rivolti all'interno dell'ATS in grado di indicare eventuali necessità di azioni correttive | LA RONDINE COOPERATIVA SOCIALE |
| Elaborazione del Piano della Qualità e   | La cabina di regia incaricherà una   | ASAD COOPERATIVA SOCIALE       |

|  |   |  |
|--|---|--|
| costruzione degli strumenti di monitoraggio progettuale  | persona con esperienza specifica del soggetto responsabile nella elaborazione e gestione del piano della qualità che sarà realizzato durante la durata del progetto in relazione con il piano di lavoro per le diverse attività. Il Piano preliminarmente analizzerà i fattori di rischio progettuali e sarà quindi costruito su una serie di indicatori quantitativi che sono rivolti all'interno dell'ATS in grado di indicare eventuali ne-cessità di azioni correttive                                    |  |
| Elaborazione del Piano della Qualità e costruzione degli strumenti di monitoraggio progettuale | La cabina di regia incaricherà una persona con esperienza specifica del soggetto responsabile nella elaborazione e gestione del piano della qualità che sarà realizzato durante la durata del progetto in relazione con il piano di lavoro per le diverse attività. Il Piano preliminarmente analizzerà i fattori di rischio progettuali e sarà quindi costruito su una serie di indicatori quantitativi che sono rivolti all'interno dell'ATS in grado di indicare eventuali ne-cessità di azioni correttive | LA LOCOMOTIVA COOPERATIVA SOCIALE            |
| Elaborazione del Piano della Qualità e costruzione degli strumenti di monitoraggio progettuale | La cabina di regia incaricherà una persona con esperienza specifica del soggetto responsabile nella elaborazione e gestione del piano della qualità che sarà realizzato durante la durata del progetto in relazione con il piano di lavoro per le diverse attività. Il Piano preliminarmente analizzerà i fattori di rischio progettuali e sarà quindi costruito su una serie di indicatori quantitativi che sono rivolti all'interno dell'ATS in grado di indicare eventuali ne-cessità di azioni correttive | IL QUADRIFOGLIO COOPERATIVA SOCIALE          |
| Elaborazione del Piano della Qualità e costruzione degli strumenti di monitoraggio progettuale | La cabina di regia incaricherà una persona con esperienza specifica del soggetto responsabile nella elaborazione e gestione del piano della qualità che sarà realizzato durante la durata del progetto in relazione con il piano di lavoro per le diverse attività. Il Piano preliminarmente analizzerà i fattori di rischio progettuali e sarà quindi costruito su una serie di indicatori quantitativi che sono rivolti all'interno dell'ATS in grado di indicare eventuali ne-cessità di azioni correttive | CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SAN VENANZO |
| Elaborazione del Piano della Qualità e costruzione degli strumenti di monitoraggio progettuale | La cabina di regia incaricherà una persona con esperienza specifica del soggetto responsabile nella elaborazione e gestione del piano della qualità che sarà realizzato durante la durata del progetto in relazione con il piano di lavoro per le diverse attività. Il Piano preliminarmente analizzerà i fattori di rischio progettuali e sarà quindi costruito su una serie di indicatori quantitativi che sono rivolti   | Comune di Perugia                            |

|  |  |  |
|--|--|--|
|  | all'interno dell'ATS in grado di indicare eventuali necessità di azioni correttive   |  |
| Elaborazione del Piano della Qualità e costruzione degli strumenti di monitoraggio progettuale | La cabina di regia incaricherà una persona con esperienza specifica del soggetto responsabile nella elaborazione e gestione del piano della qualità che sarà realizzato durante la durata del progetto in relazione con il piano di lavoro per le diverse attività. Il Piano preliminarmente analizzerà i fattori di rischio progettuali e sarà quindi costruito su una serie di indicatori quantitativi che sono rivolti all'interno dell'ATS in grado di indicare eventuali necessità di azioni correttive | REGIONE UMBRIA – DIREZIONE SALUTE E COESIONE SOCIALE |
| Elaborazione del Piano della Qualità e costruzione degli strumenti di monitoraggio progettuale | La cabina di regia incaricherà una persona con esperienza specifica del soggetto responsabile nella elaborazione e gestione del piano della qualità che sarà realizzato durante la durata del progetto in relazione con il piano di lavoro per le diverse attività. Il Piano preliminarmente analizzerà i fattori di rischio progettuali e sarà quindi costruito su una serie di indicatori quantitativi che sono rivolti all'interno dell'ATS in grado di indicare eventuali necessità di azioni correttive | Comune di Foligno                                    |
| Elaborazione del Piano della Qualità e costruzione degli strumenti di monitoraggio progettuale | La cabina di regia incaricherà una persona con esperienza specifica del soggetto responsabile nella elaborazione e gestione del piano della qualità che sarà realizzato durante la durata del progetto in relazione con il piano di lavoro per le diverse attività. Il Piano preliminarmente analizzerà i fattori di rischio progettuali e sarà quindi costruito su una serie di indicatori quantitativi che sono rivolti all'interno dell'ATS in grado di indicare eventuali necessità di azioni correttive | IISPTC CASAGRANDE-CESI                               |
| Elaborazione del Piano della Qualità e costruzione degli strumenti di monitoraggio progettuale | La cabina di regia incaricherà una persona con esperienza specifica del soggetto responsabile nella elaborazione e gestione del piano della qualità che sarà realizzato durante la durata del progetto in relazione con il piano di lavoro per le diverse attività. Il Piano preliminarmente analizzerà i fattori di rischio progettuali e sarà quindi costruito su una serie di indicatori quantitativi che sono rivolti all'interno dell'ATS in grado di indicare eventuali necessità di azioni correttive | Comune di Orvieto                                    |
| Elaborazione del Piano della Qualità e costruzione degli strumenti di monitoraggio progettuale | La cabina di regia incaricherà una persona con esperienza specifica del soggetto responsabile nella elaborazione e gestione del piano della qualità che sarà realizzato durante la durata del progetto in relazione con il piano di lavoro per le diverse attività. Il   | ITAS Giordano Bruno                                  |

|   |  |                                     |
|---|--|-------------------------------------|
|   | Piano preliminarmente analizzerà i fattori di rischio progettuali e sarà quindi costruito su una serie di indicatori quantitativi che sono rivolti all'interno dell'ATS in grado di indicare eventuali necessità di azioni correttive  |                                     |
| Elaborazione del Piano della Qualità e costruzione degli strumenti di monitoraggio progettuale                | La cabina di regia incaricherà una persona con esperienza specifica del soggetto responsabile nella elaborazione e gestione del piano della qualità che sarà realizzato durante la durata del progetto in relazione con il piano di lavoro per le diverse attività. Il Piano preliminarmente analizzerà i fattori di rischio progettuali e sarà quindi costruito su una serie di indicatori quantitativi che sono rivolti all'interno dell'ATS in grado di indicare eventuali necessità di azioni correttive | PROPONENTE                          |
| individuazione del Piano di valutazione del progetto e costruzione degli strumenti di valutazione progettuale | Il soggetto capofila attraverso una call specifica individuerà un professionista esterno con un cv specifico sulla valutazione dei processi all'interno dei progetti sociali. Questi produrrà un piano di valutazione costruito su una serie di indicatori di tipo quantitativo che vada ad analizzare il grado di apprezzamento da parte dei destinatari e dei beneficiari del progetto, delle finalità progettuali, delle diverse azioni e dei diversi strumenti proposti.                                 | ASAD COOPERATIVA SOCIALE            |
| individuazione del Piano di valutazione del progetto e costruzione degli strumenti di valutazione progettuale | Il soggetto capofila attraverso una call specifica individuerà un professionista esterno con un cv specifico sulla valutazione dei processi all'interno dei progetti sociali. Questi produrrà un piano di valutazione costruito su una serie di indicatori di tipo quantitativo che vada ad analizzare il grado di apprezzamento da parte dei destinatari e dei beneficiari del progetto, delle finalità progettuali, delle diverse azioni e dei diversi strumenti proposti.                                 | LA RONDINE COOPERATIVA SOCIALE      |
| individuazione del Piano di valutazione del progetto e costruzione degli strumenti di valutazione progettuale | Il soggetto capofila attraverso una call specifica individuerà un professionista esterno con un cv specifico sulla valutazione dei processi all'interno dei progetti sociali. Questi produrrà un piano di valutazione costruito su una serie di indicatori di tipo quantitativo che vada ad analizzare il grado di apprezzamento da parte dei destinatari e dei beneficiari del progetto, delle finalità progettuali, delle diverse azioni e dei diversi strumenti proposti.                                 | LA LOCOMOTIVA COOPERATIVA SOCIALE   |
| individuazione del Piano di valutazione del progetto e costruzione degli strumenti di valutazione progettuale | Il soggetto capofila attraverso una call specifica individuerà un professionista esterno con un cv specifico sulla valutazione dei processi all'interno dei progetti sociali. Questi produrrà un piano di valutazione costruito su una serie di indicatori di tipo quantitativo che vada ad analizzare il grado di apprezzamento da parte dei destinatari  | IL QUADRIFOGLIO COOPERATIVA SOCIALE |



|   |  |  |
|---|--|--|
|   | e dei beneficiari del progetto, delle finalità progettuali, delle diverse azioni e dei diversi strumenti proposti.   |  |
| individuazione del Piano di valutazione del progetto e costruzione degli strumenti di valutazione progettuale | Il soggetto capofila attraverso una call specifica individuerà un professionista esterno con un cv specifico sulla valutazione dei processi all'interno dei progetti sociali. Questi produrrà un piano di valutazione costruito su una serie di indicatori di tipo quantitativo che vada ad analizzare il grado di apprezzamento da parte dei destinatari e dei beneficiari del progetto, delle finalità progettuali, delle diverse azioni e dei diversi strumenti proposti. | CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SAN VENANZO         |
| individuazione del Piano di valutazione del progetto e costruzione degli strumenti di valutazione progettuale | Il soggetto capofila attraverso una call specifica individuerà un professionista esterno con un cv specifico sulla valutazione dei processi all'interno dei progetti sociali. Questi produrrà un piano di valutazione costruito su una serie di indicatori di tipo quantitativo che vada ad analizzare il grado di apprezzamento da parte dei destinatari e dei beneficiari del progetto, delle finalità progettuali, delle diverse azioni e dei diversi strumenti proposti. | Comune di Perugia                                    |
| individuazione del Piano di valutazione del progetto e costruzione degli strumenti di valutazione progettuale | Il soggetto capofila attraverso una call specifica individuerà un professionista esterno con un cv specifico sulla valutazione dei processi all'interno dei progetti sociali. Questi produrrà un piano di valutazione costruito su una serie di indicatori di tipo quantitativo che vada ad analizzare il grado di apprezzamento da parte dei destinatari e dei beneficiari del progetto, delle finalità progettuali, delle diverse azioni e dei diversi strumenti proposti. | REGIONE UMBRIA – DIREZIONE SALUTE E COESIONE SOCIALE |
| individuazione del Piano di valutazione del progetto e costruzione degli strumenti di valutazione progettuale | Il soggetto capofila attraverso una call specifica individuerà un professionista esterno con un cv specifico sulla valutazione dei processi all'interno dei progetti sociali. Questi produrrà un piano di valutazione costruito su una serie di indicatori di tipo quantitativo che vada ad analizzare il grado di apprezzamento da parte dei destinatari e dei beneficiari del progetto, delle finalità progettuali, delle diverse azioni e dei diversi strumenti proposti. | Comune di Foligno                                    |
| individuazione del Piano di valutazione del progetto e costruzione degli strumenti di valutazione progettuale | Il soggetto capofila attraverso una call specifica individuerà un professionista esterno con un cv specifico sulla valutazione dei processi all'interno dei progetti sociali. Questi produrrà un piano di valutazione costruito su una serie di indicatori di tipo quantitativo che vada ad analizzare il grado di apprezzamento da parte dei destinatari e dei beneficiari del progetto, delle finalità progettuali, delle diverse azioni e dei diversi strumenti proposti. | IISPTC CASAGRANDE-CESI                               |
| individuazione del Piano di valutazione del progetto e costruzione degli                                      | Il soggetto capofila attraverso una call specifica individuerà un professionista   | Comune di Orvieto                                    |

|   |  |                                |
|---|--|--------------------------------|
| strumenti di valutazione progettuale  | esterno con un cv specifico sulla valutazione dei processi all'interno dei progetti sociali. Questi produrrà un piano di valutazione costruito su una serie di indicatori di tipo quantitativo che vada ad analizzare il grado di apprezzamento da parte dei destinatari e dei beneficiari del progetto, delle finalità progettuali, delle diverse azioni e dei diversi strumenti proposti.  |                                |
| individuazione del Piano di valutazione del progetto e costruzione degli strumenti di valutazione progettuale | Il soggetto capofila attraverso una call specifica individuerà un professionista esterno con un cv specifico sulla valutazione dei processi all'interno dei progetti sociali. Questi produrrà un piano di valutazione costruito su una serie di indicatori di tipo quantitativo che vada ad analizzare il grado di apprezzamento da parte dei destinatari e dei beneficiari del progetto, delle finalità progettuali, delle diverse azioni e dei diversi strumenti proposti.                                     | ITAS Giordano Bruno            |
| individuazione del Piano di valutazione del progetto e costruzione degli strumenti di valutazione progettuale | Il soggetto capofila attraverso una call specifica individuerà un professionista esterno con un cv specifico sulla valutazione dei processi all'interno dei progetti sociali. Questi produrrà un piano di valutazione costruito su una serie di indicatori di tipo quantitativo che vada ad analizzare il grado di apprezzamento da parte dei destinatari e dei beneficiari del progetto, delle finalità progettuali, delle diverse azioni e dei diversi strumenti proposti.                                     | PROPONENTE                     |
| attività di monitoraggio  | Il monitoraggio prevede 2 fasi; - ongoing: effettuata con questionari specifici ed effettuata durante tutte le fasi del pro-getto con tutto il personale operativo, e permetterà di individuare eventuali distorsioni o problematiche per le quali saranno ipotizzabili delle misure correttive - finale: si colloca nell'ultima fase del progetto e l'oggetto sarà misurare il grado di raggiungimento dei risultati attesi, alla luce delle modalità con cui sono state portate a termine le attività previste | PROPONENTE                     |
| attività di monitoraggio  | Il monitoraggio prevede 2 fasi; - ongoing: effettuata con questionari specifici ed effettuata durante tutte le fasi del pro-getto con tutto il personale operativo, e permetterà di individuare eventuali distorsioni o problematiche per le quali saranno ipotizzabili delle misure correttive - finale: si colloca nell'ultima fase del progetto e l'oggetto sarà misurare il grado di raggiungimento dei risultati attesi, alla luce delle modalità con cui sono state portate a termine le attività previste | LA RONDINE COOPERATIVA SOCIALE |
| attività di monitoraggio  | Il monitoraggio prevede 2 fasi; - ongoing: effettuata con questionari specifici ed effettuata durante tutte le fasi del pro-getto con tutto il personale operativo, e permetterà di individuare eventuali distorsioni o problematiche  | ASAD COOPERATIVA SOCIALE       |

|                          |  |                                     |
|--------------------------|--|-------------------------------------|
|                          | per le quali saranno ipotizzabili delle misure correttive - finale: si colloca nell'ultima fase del progetto e l'oggetto sarà misurare il grado di raggiungimento dei risultati attesi, alla luce delle modalità con cui sono state portate a termine le attività previste   |                                     |
| attività di monitoraggio | Il monitoraggio prevede 2 fasi; - on-going: effettuata con questionari specifici ed effettuata durante tutte le fasi del pro-getto con tutto il personale operativo, e permetterà di individuare eventuali distorsioni o problematiche per le quali saranno ipotizzabili delle misure correttive - finale: si colloca nell'ultima fase del progetto e l'oggetto sarà misurare il grado di raggiungimento dei risultati attesi, alla luce delle modalità con cui sono state portate a termine le attività previste  | LA LOCOMOTIVA COOPERATIVA SOCIALE   |
| attività di monitoraggio | Il monitoraggio prevede 2 fasi; - on-going: effettuata con questionari specifici ed effettuata durante tutte le fasi del pro-getto con tutto il personale operativo, e permetterà di individuare eventuali distorsioni o problematiche per le quali saranno ipotizzabili delle misure correttive - finale: si colloca nell'ultima fase del progetto e l'oggetto sarà misurare il grado di raggiungimento dei risultati attesi, alla luce delle modalità con cui sono state portate a termine le attività previste  | IL QUADRIFOGLIO COOPERATIVA SOCIALE |
| attività di valutazione  | Il valutatore esterno addestrerà il personale dell'ATS alla somministrazione di diversi questionari di valutazione a seconda dei tipi di destinatari e di contesti. L'analisi valutativa sarà una valutazione di gradimento e di efficacia (risultato/esito/impatto). In ogni attività progettuale sarà cura degli operatori somministrare gli strumenti di valutazione nel rispetto della normativa sulla privacy e di trasmetterli al valutatore esterno che provvederà all'archiviazione per l'analisi dei dati | PROPONENTE                          |
| attività di valutazione  | Il valutatore esterno addestrerà il personale dell'ATS alla somministrazione di diversi questionari di valutazione a seconda dei tipi di destinatari e di contesti. L'analisi valutativa sarà una valutazione di gradimento e di efficacia (risultato/esito/impatto). In ogni attività progettuale sarà cura degli operatori somministrare gli strumenti di valutazione nel rispetto della normativa sulla privacy e di trasmetterli al valutatore esterno che provvederà all'archiviazione per l'analisi dei dati | LA RONDINE COOPERATIVA SOCIALE      |
| attività di valutazione  | Il valutatore esterno addestrerà il personale dell'ATS alla somministrazione di diversi questionari di valutazione a seconda dei tipi di destinatari e di contesti. L'analisi  | LA LOCOMOTIVA COOPERATIVA SOCIALE   |

|   |   |                                     |
|---|---|-------------------------------------|
|   | <p>valutativa sarà una valutazione di gradimento e di efficacia (risultato/esito/impatto). In ogni attività progettuale sarà cura degli operatori somministrare gli strumenti di valutazione nel rispetto della normativa sulla privacy e di trasmetterli al valutatore esterno che provvederà all'archiviazione per l'analisi dei dati</p>   |                                     |
| attività di valutazione                   | <p>Il valutatore esterno addestrerà il personale dell'ATS alla somministrazione di diversi questionari di valutazione a seconda dei tipi di destinatari e di contesti. L'analisi valutativa sarà una valutazione di gradimento e di efficacia (risultato/esito/impatto). In ogni attività progettuale sarà cura degli operatori somministrare gli strumenti di valutazione nel rispetto della normativa sulla privacy e di trasmetterli al valutatore esterno che provvederà all'archiviazione per l'analisi dei dati</p> | ASAD COOPERATIVA SOCIALE            |
| attività di valutazione                   | <p>Il valutatore esterno addestrerà il personale dell'ATS alla somministrazione di diversi questionari di valutazione a seconda dei tipi di destinatari e di contesti. L'analisi valutativa sarà una valutazione di gradimento e di efficacia (risultato/esito/impatto). In ogni attività progettuale sarà cura degli operatori somministrare gli strumenti di valutazione nel rispetto della normativa sulla privacy e di trasmetterli al valutatore esterno che provvederà all'archiviazione per l'analisi dei dati</p> | IL QUADRIFOGLIO COOPERATIVA SOCIALE |
| Attività di reportistica sul monitoraggio | <p>Al 6-12 e 18 mese il soggetto responsabile produrrà report intermedi sul monitoraggio del progetto che sarà condiviso con tutta la cabina di regia che potrà valutare le eventuali azioni correttive necessarie da apportare per il raggiungimento degli obiettivi. Il report finale di monitoraggio analizzerà il grado raggiungimento dei risultati attesi e sarà incluso tra i materiali dell'e-book del progetto e diffuso durante l'evento finale.</p>  | LA RONDINE COOPERATIVA SOCIALE      |
| Attività di reportistica sul monitoraggio | <p>Al 6-12 e 18 mese il soggetto responsabile produrrà report intermedi sul monitoraggio del progetto che sarà condiviso con tutta la cabina di regia che potrà valutare le eventuali azioni correttive necessarie da apportare per il raggiungimento degli obiettivi. Il report finale di monitoraggio analizzerà il grado raggiungimento dei risultati attesi e sarà incluso tra i materiali dell'e-book del progetto e diffuso durante l'evento finale.</p>  | ASAD COOPERATIVA SOCIALE            |
| Attività di reportistica sul monitoraggio | <p>Al 6-12 e 18 mese il soggetto responsabile produrrà report intermedi sul monitoraggio del progetto che sarà condiviso con tutta la cabina di regia che potrà valutare le eventuali azioni</p>  | LA LOCOMOTIVA COOPERATIVA SOCIALE   |

|   |  |  |
|---|--|--|
|   | <p>correttive necessarie da apportare per il raggiungimento degli obiettivi. Il report finale di monitoraggio analizzerà il grado raggiungimento dei risultati attesi e sarà incluso tra i materiali dell'e-book del progetto e diffuso durante l'evento finale.</p>   |  |
| Attività di reportistica sul monitoraggio | <p>Al 6-12 e 18 mese il soggetto responsabile produrrà report intermedi sul monitoraggio del progetto che sarà condiviso con tutta la cabina di regia che potrà valutare le eventuali azioni correttive necessarie da apportare per il raggiungimento degli obiettivi. Il report finale di monitoraggio analizzerà il grado raggiungimento dei risultati attesi e sarà incluso tra i materiali dell'e-book del progetto e diffuso durante l'evento finale.</p> | IL QUADRIFOGLIO COOPERATIVA SOCIALE                  |
| Attività di reportistica sul monitoraggio | <p>Al 6-12 e 18 mese il soggetto responsabile produrrà report intermedi sul monitoraggio del progetto che sarà condiviso con tutta la cabina di regia che potrà valutare le eventuali azioni correttive necessarie da apportare per il raggiungimento degli obiettivi. Il report finale di monitoraggio analizzerà il grado raggiungimento dei risultati attesi e sarà incluso tra i materiali dell'e-book del progetto e diffuso durante l'evento finale.</p> | CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SAN VENANZO         |
| Attività di reportistica sul monitoraggio | <p>Al 6-12 e 18 mese il soggetto responsabile produrrà report intermedi sul monitoraggio del progetto che sarà condiviso con tutta la cabina di regia che potrà valutare le eventuali azioni correttive necessarie da apportare per il raggiungimento degli obiettivi. Il report finale di monitoraggio analizzerà il grado raggiungimento dei risultati attesi e sarà incluso tra i materiali dell'e-book del progetto e diffuso durante l'evento finale.</p> | Comune di Perugia                                    |
| Attività di reportistica sul monitoraggio | <p>Al 6-12 e 18 mese il soggetto responsabile produrrà report intermedi sul monitoraggio del progetto che sarà condiviso con tutta la cabina di regia che potrà valutare le eventuali azioni correttive necessarie da apportare per il raggiungimento degli obiettivi. Il report finale di monitoraggio analizzerà il grado raggiungimento dei risultati attesi e sarà incluso tra i materiali dell'e-book del progetto e diffuso durante l'evento finale.</p> | REGIONE UMBRIA – DIREZIONE SALUTE E COESIONE SOCIALE |
| Attività di reportistica sul monitoraggio | <p>Al 6-12 e 18 mese il soggetto responsabile produrrà report intermedi sul monitoraggio del progetto che sarà condiviso con tutta la cabina di regia che potrà valutare le eventuali azioni correttive necessarie da apportare per il raggiungimento degli obiettivi. Il report finale di monitoraggio analizzerà il grado raggiungimento dei risultati attesi e sarà incluso tra i materiali dell'e-book del progetto e diffuso</p>                          | Comune di Foligno                                    |

|   |  |                                |
|---|--|--------------------------------|
|   | durante l'evento finale.   |                                |
| Attività di reportistica sul monitoraggio | Al 6-12 e 18 mese il soggetto responsabile produrrà report intermedi sul monitoraggio del progetto che sarà condiviso con tutta la cabina di regia che potrà valutare le eventuali azioni correttive necessarie da apportare per il raggiungimento degli obiettivi. Il report finale di monitoraggio analizzerà il grado raggiungimento dei risultati attesi e sarà incluso tra i materiali dell'e-book del progetto e diffuso durante l'evento finale.  | IISPTC CASAGRANDE-CESI         |
| Attività di reportistica sul monitoraggio | Al 6-12 e 18 mese il soggetto responsabile produrrà report intermedi sul monitoraggio del progetto che sarà condiviso con tutta la cabina di regia che potrà valutare le eventuali azioni correttive necessarie da apportare per il raggiungimento degli obiettivi. Il report finale di monitoraggio analizzerà il grado raggiungimento dei risultati attesi e sarà incluso tra i materiali dell'e-book del progetto e diffuso durante l'evento finale.  | Comune di Orvieto              |
| Attività di reportistica sul monitoraggio | Al 6-12 e 18 mese il soggetto responsabile produrrà report intermedi sul monitoraggio del progetto che sarà condiviso con tutta la cabina di regia che potrà valutare le eventuali azioni correttive necessarie da apportare per il raggiungimento degli obiettivi. Il report finale di monitoraggio analizzerà il grado raggiungimento dei risultati attesi e sarà incluso tra i materiali dell'e-book del progetto e diffuso durante l'evento finale.  | ITAS Giordano Bruno            |
| Attività di reportistica sul monitoraggio | Al 6-12 e 18 mese il soggetto responsabile produrrà report intermedi sul monitoraggio del progetto che sarà condiviso con tutta la cabina di regia che potrà valutare le eventuali azioni correttive necessarie da apportare per il raggiungimento degli obiettivi. Il report finale di monitoraggio analizzerà il grado raggiungimento dei risultati attesi e sarà incluso tra i materiali dell'e-book del progetto e diffuso durante l'evento finale.  | PROPONENTE                     |
| produzione dei Report di Valutazione      | Al 12 mese il soggetto responsabile produrrà un report valutativo intermedio del progetto che sarà condiviso con tutta la cabina di regia che potrà valutare l'efficacia delle azioni progettuali sui gruppi target e apportare eventuali azioni correttive necessarie da apportare per il raggiungimento degli obiettivi. Il report finale valutativo analizzerà l'esito e l'impatto del progetto sui destinatari e sarà incluso tra i materiali dell'e-book del progetto e diffuso durante l'evento finale | LA RONDINE COOPERATIVA SOCIALE |
| produzione dei Report di Valutazione      | Al 12 mese il soggetto responsabile produrrà un report valutativo  | ASAD COOPERATIVA SOCIALE       |

|   |   |   |
|---|---|---|
|   | <p>intermedio del progetto che sarà condiviso con tutta la cabina di regia che potrà valutare l'efficacia delle azioni progettuali sui gruppi target e apportare eventuali azioni correttive necessarie da apportare per il raggiungimento degli obiettivi. Il report finale valutativo analizzerà l'esito e l'impatto del progetto sui destinatari e sarà incluso tra i materiali dell'e-book del progetto e diffuso durante l'evento finale</p>   |   |
| <p>produzione dei Report di Valutazione</p> | <p>Al 12 mese il soggetto responsabile produrrà un report valutativo intermedio del progetto che sarà condiviso con tutta la cabina di regia che potrà valutare l'efficacia delle azioni progettuali sui gruppi target e apportare eventuali azioni correttive necessarie da apportare per il raggiungimento degli obiettivi. Il report finale valutativo analizzerà l'esito e l'impatto del progetto sui destinatari e sarà incluso tra i materiali dell'e-book del progetto e diffuso durante l'evento finale</p> | <p>LA LOCOMOTIVA COOPERATIVA SOCIALE</p>            |
| <p>produzione dei Report di Valutazione</p> | <p>Al 12 mese il soggetto responsabile produrrà un report valutativo intermedio del progetto che sarà condiviso con tutta la cabina di regia che potrà valutare l'efficacia delle azioni progettuali sui gruppi target e apportare eventuali azioni correttive necessarie da apportare per il raggiungimento degli obiettivi. Il report finale valutativo analizzerà l'esito e l'impatto del progetto sui destinatari e sarà incluso tra i materiali dell'e-book del progetto e diffuso durante l'evento finale</p> | <p>IL QUADRIFOGLIO COOPERATIVA SOCIALE</p>          |
| <p>produzione dei Report di Valutazione</p> | <p>Al 12 mese il soggetto responsabile produrrà un report valutativo intermedio del progetto che sarà condiviso con tutta la cabina di regia che potrà valutare l'efficacia delle azioni progettuali sui gruppi target e apportare eventuali azioni correttive necessarie da apportare per il raggiungimento degli obiettivi. Il report finale valutativo analizzerà l'esito e l'impatto del progetto sui destinatari e sarà incluso tra i materiali dell'e-book del progetto e diffuso durante l'evento finale</p> | <p>CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SAN VENANZO</p> |
| <p>produzione dei Report di Valutazione</p> | <p>Al 12 mese il soggetto responsabile produrrà un report valutativo intermedio del progetto che sarà condiviso con tutta la cabina di regia che potrà valutare l'efficacia delle azioni progettuali sui gruppi target e apportare eventuali azioni correttive necessarie da apportare per il raggiungimento degli obiettivi. Il report finale valutativo analizzerà l'esito e l'impatto del progetto sui destinatari e sarà incluso tra i materiali dell'e-book del progetto e diffuso durante l'evento finale</p> | <p>Comune di Perugia</p>                            |

|                                      |  |  |
|--------------------------------------|--|--|
|                                      | del progetto e diffuso durante l'evento finale   |  |
| produzione dei Report di Valutazione | Al 12 mese il soggetto responsabile produrrà un report valutativo intermedio del progetto che sarà condiviso con tutta la cabina di regia che potrà valutare l'efficacia delle azioni progettuali sui gruppi target e apportare eventuali azioni correttive necessarie da apportare per il raggiungimento degli obiettivi. Il report finale valutativo analizzerà l'esito e l'impatto del progetto sui destinatari e sarà incluso tra i materiali dell'e-book del progetto e diffuso durante l'evento finale | REGIONE UMBRIA – DIREZIONE SALUTE E COESIONE SOCIALE |
| produzione dei Report di Valutazione | Al 12 mese il soggetto responsabile produrrà un report valutativo intermedio del progetto che sarà condiviso con tutta la cabina di regia che potrà valutare l'efficacia delle azioni progettuali sui gruppi target e apportare eventuali azioni correttive necessarie da apportare per il raggiungimento degli obiettivi. Il report finale valutativo analizzerà l'esito e l'impatto del progetto sui destinatari e sarà incluso tra i materiali dell'e-book del progetto e diffuso durante l'evento finale | Comune di Foligno                                    |
| produzione dei Report di Valutazione | Al 12 mese il soggetto responsabile produrrà un report valutativo intermedio del progetto che sarà condiviso con tutta la cabina di regia che potrà valutare l'efficacia delle azioni progettuali sui gruppi target e apportare eventuali azioni correttive necessarie da apportare per il raggiungimento degli obiettivi. Il report finale valutativo analizzerà l'esito e l'impatto del progetto sui destinatari e sarà incluso tra i materiali dell'e-book del progetto e diffuso durante l'evento finale | IISPTC CASAGRANDE-CESI                               |
| produzione dei Report di Valutazione | Al 12 mese il soggetto responsabile produrrà un report valutativo intermedio del progetto che sarà condiviso con tutta la cabina di regia che potrà valutare l'efficacia delle azioni progettuali sui gruppi target e apportare eventuali azioni correttive necessarie da apportare per il raggiungimento degli obiettivi. Il report finale valutativo analizzerà l'esito e l'impatto del progetto sui destinatari e sarà incluso tra i materiali dell'e-book del progetto e diffuso durante l'evento finale | Comune di Orvieto                                    |
| produzione dei Report di Valutazione | Al 12 mese il soggetto responsabile produrrà un report valutativo intermedio del progetto che sarà condiviso con tutta la cabina di regia che potrà valutare l'efficacia delle azioni progettuali sui gruppi target e apportare eventuali azioni correttive necessarie da apportare per il   | ITAS Giordano Bruno                                  |



|                                      |  |            |
|--------------------------------------|--|------------|
|                                      | raggiungimento degli obiettivi. Il report finale valutativo analizzerà l'esito e l'impatto del progetto sui destinatari e sarà incluso tra i materiali dell'e-book del progetto e diffuso durante l'evento finale  |            |
| produzione dei Report di Valutazione | Al 12 mese il soggetto responsabile produrrà un report valutativo intermedio del progetto che sarà condiviso con tutta la cabina di regia che potrà valutare l'efficacia delle azioni progettuali sui gruppi target e apportare eventuali azioni correttive necessarie da apportare per il raggiungimento degli obiettivi. Il report finale valutativo analizzerà l'esito e l'impatto del progetto sui destinatari e sarà incluso tra i materiali dell'e-book del progetto e diffuso durante l'evento finale | PROPONENTE |

|   |
|---|
| <p>Prodotti della Macrofase:</p> <p><b>I prodotti della macrofase saranno:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 report di monitoraggio finale</li> <li>- 1 report valutativo finale</li> </ul>  |
| <p>Risultati della Macrofase:</p> <p><b>I risultati della macrofase saranno:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Almeno 120 questionari di monitoraggio somministrati al personale dell'ATS</li> <li>- Almeno 300 questionari di valutazione somministrati ai destinatari del progetto</li> <li>- Il raggiungimento dell'80 di realizzazione delle attività previste dal progetto</li> <li>- Il raggiungimento dell'80% di ogni risultato atteso del progetto</li> <li>- Almeno l'80% dei questionari somministrati rilevano un aumento nei giovani delle informazioni sul tema dei rischi connessi alla guida in stato di altera</li> </ul> |

|   |  |
|---|--|
| <b>MACROFASE 4</b>  | Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto<br><b>costruzione della rete del progetto e sua manutenzione</b> |
| Durata<br><b>19</b>   | Soggetto responsabile:<br><b>BORGORETE SOC. COOP</b>   |
| <b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono |  |

| Titolo Attività  | Descrizione Attività  | Ente Associato                 |
|--|---|--------------------------------|
| costituzione Tavoli territoriali e loro incontri periodici | I Tavoli territoriali saranno in ogni territorio e saranno costituiti dai componenti dell'ATS e dai partner associati esterni di quel territorio e di seguito integrati con altri soggetti che siano interessati a prender parte al progetto. La finalità sarà quella di favorire la realizzazione delle azioni e di diffonderne i risultati. Si riunirà trimestralmente e sarà coordinato dal referente territoriale | LA RONDINE COOPERATIVA SOCIALE |
| costituzione Tavoli territoriali e loro incontri periodici | I Tavoli territoriali saranno in ogni territorio e saranno costituiti dai componenti dell'ATS e dai partner associati esterni di quel territorio e di seguito integrati con altri soggetti che siano interessati a prender parte al   | ASAD COOPERATIVA SOCIALE       |

|  |   |  |
|--|---|--|
|  | progetto. La finalità sarà quella di favorire la realizzazione delle azioni e di diffonderne i risultati. Si riunirà trimestralmente e sarà coordinato dal referente territoriale   |  |
| costituzione Tavoli territoriali e loro incontri periodici | I Tavoli territoriali saranno in ogni territorio e saranno costituiti dai componenti dell'ATS e dai partner associati esterni di quel territorio e di seguito integrati con altri soggetti che siano interessati a prender parte al progetto. La finalità sarà quella di favorire la realizzazione delle azioni e di diffonderne i risultati. Si riunirà trimestralmente e sarà coordinato dal referente territoriale | LA LOCOMOTIVA COOPERATIVA SOCIALE                    |
| costituzione Tavoli territoriali e loro incontri periodici | I Tavoli territoriali saranno in ogni territorio e saranno costituiti dai componenti dell'ATS e dai partner associati esterni di quel territorio e di seguito integrati con altri soggetti che siano interessati a prender parte al progetto. La finalità sarà quella di favorire la realizzazione delle azioni e di diffonderne i risultati. Si riunirà trimestralmente e sarà coordinato dal referente territoriale | IL QUADRIFOGLIO COOPERATIVA SOCIALE                  |
| costituzione Tavoli territoriali e loro incontri periodici | I Tavoli territoriali saranno in ogni territorio e saranno costituiti dai componenti dell'ATS e dai partner associati esterni di quel territorio e di seguito integrati con altri soggetti che siano interessati a prender parte al progetto. La finalità sarà quella di favorire la realizzazione delle azioni e di diffonderne i risultati. Si riunirà trimestralmente e sarà coordinato dal referente territoriale | CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SAN VENANZO         |
| costituzione Tavoli territoriali e loro incontri periodici | I Tavoli territoriali saranno in ogni territorio e saranno costituiti dai componenti dell'ATS e dai partner associati esterni di quel territorio e di seguito integrati con altri soggetti che siano interessati a prender parte al progetto. La finalità sarà quella di favorire la realizzazione delle azioni e di diffonderne i risultati. Si riunirà trimestralmente e sarà coordinato dal referente territoriale | REGIONE UMBRIA – DIREZIONE SALUTE E COESIONE SOCIALE |
| costituzione Tavoli territoriali e loro incontri periodici | I Tavoli territoriali saranno in ogni territorio e saranno costituiti dai componenti dell'ATS e dai partner associati esterni di quel territorio e di seguito integrati con altri soggetti che siano interessati a prender parte al progetto. La finalità sarà quella di favorire la realizzazione delle azioni e di diffonderne i risultati. Si riunirà trimestralmente e sarà coordinato dal referente territoriale | Comune di Perugia                                    |
| costituzione Tavoli territoriali e loro incontri periodici | I Tavoli territoriali saranno in ogni territorio e saranno costituiti dai componenti dell'ATS e dai partner associati esterni di quel territorio e di seguito integrati con altri soggetti che  | Comune di Foligno                                    |

|  |   |                                |
|--|---|--------------------------------|
|  | siano interessati a prender parte al progetto. La finalità sarà quella di favorire la realizzazione delle azioni e di diffonderne i risultati. Si riunirà trimestralmente e sarà coordinato dal referente territoriale  |                                |
| costituzione Tavoli territoriali e loro incontri periodici           | I Tavoli territoriali saranno in ogni territorio e saranno costituiti dai componenti dell'ATS e dai partner associati esterni di quel territorio e di seguito integrati con altri soggetti che siano interessati a prender parte al progetto. La finalità sarà quella di favorire la realizzazione delle azioni e di diffonderne i risultati. Si riunirà trimestralmente e sarà coordinato dal referente territoriale | IISPTC CASAGRANDE-CESI         |
| costituzione Tavoli territoriali e loro incontri periodici           | I Tavoli territoriali saranno in ogni territorio e saranno costituiti dai componenti dell'ATS e dai partner associati esterni di quel territorio e di seguito integrati con altri soggetti che siano interessati a prender parte al progetto. La finalità sarà quella di favorire la realizzazione delle azioni e di diffonderne i risultati. Si riunirà trimestralmente e sarà coordinato dal referente territoriale | Comune di Orvieto              |
| costituzione Tavoli territoriali e loro incontri periodici           | I Tavoli territoriali saranno in ogni territorio e saranno costituiti dai componenti dell'ATS e dai partner associati esterni di quel territorio e di seguito integrati con altri soggetti che siano interessati a prender parte al progetto. La finalità sarà quella di favorire la realizzazione delle azioni e di diffonderne i risultati. Si riunirà trimestralmente e sarà coordinato dal referente territoriale | ITAS Giordano Bruno            |
| costituzione Tavoli territoriali e loro incontri periodici           | I Tavoli territoriali saranno in ogni territorio e saranno costituiti dai componenti dell'ATS e dai partner associati esterni di quel territorio e di seguito integrati con altri soggetti che siano interessati a prender parte al progetto. La finalità sarà quella di favorire la realizzazione delle azioni e di diffonderne i risultati. Si riunirà trimestralmente e sarà coordinato dal referente territoriale | PROPONENTE                     |
| Costituzione tavolo dei gestori dei locali e loro incontri periodici | Questo tavolo sarà costituito al mese 4 con i gestori associati esterni ma sarà aperto ad un numero sempre maggiore di soggetti che vi trovino uno spazio per esprimere il proprio punto di vista di imprenditori che hanno però a che fare con i rischi connessi all'abuso di alcool e droghe. Il tavolo sarà solo facilitato da una persona individuata per esperienze curriculari dall'ATS                         | LA RONDINE COOPERATIVA SOCIALE |
| Costituzione tavolo dei gestori dei locali e loro incontri periodici | Questo tavolo sarà costituito al mese 4 con i gestori associati esterni ma sarà aperto ad un numero sempre maggiore di soggetti che vi trovino uno spazio per esprimere il proprio punto di vista   | ASAD COOPERATIVA SOCIALE       |

|  |   |                                     |
|--|---|-------------------------------------|
|  | di imprenditori che hanno però a che fare con i rischi connessi all'abuso di alcool e droghe. Il tavolo sarà solo facilitato da una persona individuata per esperienze curriculari dall'ATS   |                                     |
| Costituzione tavolo dei gestori dei locali e loro incontri periodici | Questo tavolo sarà costituito al mese 4 con i gestori associati esterni ma sarà aperto ad un numero sempre maggiore di soggetti che vi trovino uno spazio per esprimere il proprio punto di vista di imprenditori che hanno però a che fare con i rischi connessi all'abuso di alcool e droghe. Il tavolo sarà solo facilitato da una persona individuata per esperienze curriculari dall'ATS | LA LOCOMOTIVA COOPERATIVA SOCIALE   |
| Costituzione tavolo dei gestori dei locali e loro incontri periodici | Questo tavolo sarà costituito al mese 4 con i gestori associati esterni ma sarà aperto ad un numero sempre maggiore di soggetti che vi trovino uno spazio per esprimere il proprio punto di vista di imprenditori che hanno però a che fare con i rischi connessi all'abuso di alcool e droghe. Il tavolo sarà solo facilitato da una persona individuata per esperienze curriculari dall'ATS | IL QUADRIFOGLIO COOPERATIVA SOCIALE |
| Costituzione tavolo dei gestori dei locali e loro incontri periodici | Questo tavolo sarà costituito al mese 4 con i gestori associati esterni ma sarà aperto ad un numero sempre maggiore di soggetti che vi trovino uno spazio per esprimere il proprio punto di vista di imprenditori che hanno però a che fare con i rischi connessi all'abuso di alcool e droghe. Il tavolo sarà solo facilitato da una persona individuata per esperienze curriculari dall'ATS | PROPONENTE                          |

Prodotti della Macrofase:

**I prodotti di questa fase saranno:**

- 5 tavoli territoriali
- 1 tavolo dei gestori dei locali notturni

Risultati della Macrofase:

**I risultati della macrofase saranno:**

- **Almeno 10 incontri per ogni tavolo territoriale (50 in totale con almeno 10 soggetti partecipanti a tavolo).**
- **6 incontri tra i gestori dei locali notturni con almeno 20 partecipanti**

|   |  |
|---|--|
| <b>MACROFASE 5</b>  | Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto<br><b>Realizzazione percorsi formativi</b> |
| Durata<br><b>20</b>   | Soggetto responsabile:<br><b>IL QUADRIFOGLIO SOC. COOP</b>   |
| <b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono |  |

| Titolo Attività                   | Descrizione Attività  | Ente Associato |
|-----------------------------------|---|----------------|
| formazione del personale dell'ATS | Il percorso formativo (20 ore-4 moduli) sarà rivolto al personale dell'ATS coinvolto nelle azioni progettuali e sarà un approfondimento delle metodologie operative utilizzate: La mediazione sociale nei contesti informali; | PROPONENTE     |

|  |  |                                     |
|--|--|-------------------------------------|
|  | Comunicazione sui social media; La prevenzione selettiva specialistica nei grandi eventi notturni; Tecniche di gestione dei gruppi giovanili finalizzata alla prevenzione selettiva. La formazione sarà realizzata presso la sede del Capofila   |                                     |
| formazione del personale dell'ATS            | Il percorso formativo (20 ore-4 moduli) sarà rivolto al personale dell'ATS coinvolto nelle azioni progettuali e sarà un approfondimento delle metodologie operative utilizzate: La mediazione sociale nei contesti informali; Comunicazione sui social media; La prevenzione selettiva specialistica nei grandi eventi notturni; Tecniche di gestione dei gruppi giovanili finalizzata alla prevenzione selettiva. La formazione sarà realizzata presso la sede del Capofila | LA RONDINE COOPERATIVA SOCIALE      |
| formazione del personale dell'ATS            | Il percorso formativo (20 ore-4 moduli) sarà rivolto al personale dell'ATS coinvolto nelle azioni progettuali e sarà un approfondimento delle metodologie operative utilizzate: La mediazione sociale nei contesti informali; Comunicazione sui social media; La prevenzione selettiva specialistica nei grandi eventi notturni; Tecniche di gestione dei gruppi giovanili finalizzata alla prevenzione selettiva. La formazione sarà realizzata presso la sede del Capofila | ASAD COOPERATIVA SOCIALE            |
| formazione del personale dell'ATS            | Il percorso formativo (20 ore-4 moduli) sarà rivolto al personale dell'ATS coinvolto nelle azioni progettuali e sarà un approfondimento delle metodologie operative utilizzate: La mediazione sociale nei contesti informali; Comunicazione sui social media; La prevenzione selettiva specialistica nei grandi eventi notturni; Tecniche di gestione dei gruppi giovanili finalizzata alla prevenzione selettiva. La formazione sarà realizzata presso la sede del Capofila | LA LOCOMOTIVA COOPERATIVA SOCIALE   |
| formazione del personale dell'ATS            | Il percorso formativo (20 ore-4 moduli) sarà rivolto al personale dell'ATS coinvolto nelle azioni progettuali e sarà un approfondimento delle metodologie operative utilizzate: La mediazione sociale nei contesti informali; Comunicazione sui social media; La prevenzione selettiva specialistica nei grandi eventi notturni; Tecniche di gestione dei gruppi giovanili finalizzata alla prevenzione selettiva. La formazione sarà realizzata presso la sede del Capofila | IL QUADRIFOGLIO COOPERATIVA SOCIALE |
| individuazione e formazione dei giovani pari | Questa attività verrà realizzata con i servizi per l'alcolologia delle Asl che individueranno dei giovani che abbiano vissuto l'esperienza di aver causato un incidente a causa di uno stato di alterazione. Con questi giovani verrà realizzato un percorso formativo (15   | PROPONENTE                          |

|  |  |  |
|--|--|--|
|  | ore-3 moduli): Concetto di prevenzione selettiva; Rischi connessi all'abuso di alcol e droghe; Tecniche di gestione dei gruppi giovanili finalizzata alla prevenzione selettiva  |  |
| individuazione e formazione dei giovani pari | Questa attività verrà realizzata con i servizi per l'alcolologia delle Asl che individueranno dei giovani che abbiano vissuto l'esperienza di aver causato un incidente a causa di uno stato di alterazione. Con questi giovani verrà realizzato un percorso formativo (15 ore-3 moduli): Concetto di prevenzione selettiva; Rischi connessi all'abuso di alcol e droghe; Tecniche di gestione dei gruppi giovanili finalizzata alla prevenzione selettiva | LA RONDINE COOPERATIVA SOCIALE                       |
| individuazione e formazione dei giovani pari | Questa attività verrà realizzata con i servizi per l'alcolologia delle Asl che individueranno dei giovani che abbiano vissuto l'esperienza di aver causato un incidente a causa di uno stato di alterazione. Con questi giovani verrà realizzato un percorso formativo (15 ore-3 moduli): Concetto di prevenzione selettiva; Rischi connessi all'abuso di alcol e droghe; Tecniche di gestione dei gruppi giovanili finalizzata alla prevenzione selettiva | ASAD COOPERATIVA SOCIALE                             |
| individuazione e formazione dei giovani pari | Questa attività verrà realizzata con i servizi per l'alcolologia delle Asl che individueranno dei giovani che abbiano vissuto l'esperienza di aver causato un incidente a causa di uno stato di alterazione. Con questi giovani verrà realizzato un percorso formativo (15 ore-3 moduli): Concetto di prevenzione selettiva; Rischi connessi all'abuso di alcol e droghe; Tecniche di gestione dei gruppi giovanili finalizzata alla prevenzione selettiva | LA LOCOMOTIVA COOPERATIVA SOCIALE                    |
| individuazione e formazione dei giovani pari | Questa attività verrà realizzata con i servizi per l'alcolologia delle Asl che individueranno dei giovani che abbiano vissuto l'esperienza di aver causato un incidente a causa di uno stato di alterazione. Con questi giovani verrà realizzato un percorso formativo (15 ore-3 moduli): Concetto di prevenzione selettiva; Rischi connessi all'abuso di alcol e droghe; Tecniche di gestione dei gruppi giovanili finalizzata alla prevenzione selettiva | IL QUADRIFOGLIO COOPERATIVA SOCIALE                  |
| individuazione e formazione dei giovani pari | Questa attività verrà realizzata con i servizi per l'alcolologia delle Asl che individueranno dei giovani che abbiano vissuto l'esperienza di aver causato un incidente a causa di uno stato di alterazione. Con questi giovani verrà realizzato un percorso formativo (15 ore-3 moduli): Concetto di prevenzione selettiva; Rischi connessi all'abuso di alcol e droghe; Tecniche di gestione dei gruppi giovanili finalizzata alla prevenzione selettiva | REGIONE UMBRIA – DIREZIONE SALUTE E COESIONE SOCIALE |

|   |   |                                     |
|---|---|-------------------------------------|
| realizzazione degli interventi formativi nelle scuole guida | A partire dal documento dell'ISS "Prevenzione degli incidenti stradali: promozione di inter-venti formativi nelle autoscuole" saranno elaborati 2 moduli di 4 ore totali da realizzare nelle scuole guida che saranno disponibili. I contenuti saranno sulla promozione del messaggio preventivo della campagna informativa e sui rischi connessi all'abuso di alcool e droga quando si guida. Aderiscoo fin dall'inizio la CONFARCA di Terni e il Consorzio autoscuole umbre (Foligno) | PROPONENTE                          |
| realizzazione degli interventi formativi nelle scuole guida | A partire dal documento dell'ISS "Prevenzione degli incidenti stradali: promozione di inter-venti formativi nelle autoscuole" saranno elaborati 2 moduli di 4 ore totali da realizzare nelle scuole guida che saranno disponibili. I contenuti saranno sulla promozione del messaggio preventivo della campagna informativa e sui rischi connessi all'abuso di alcool e droga quando si guida. Aderiscoo fin dall'inizio la CONFARCA di Terni e il Consorzio autoscuole umbre (Foligno) | LA RONDINE COOPERATIVA SOCIALE      |
| realizzazione degli interventi formativi nelle scuole guida | A partire dal documento dell'ISS "Prevenzione degli incidenti stradali: promozione di inter-venti formativi nelle autoscuole" saranno elaborati 2 moduli di 4 ore totali da realizzare nelle scuole guida che saranno disponibili. I contenuti saranno sulla promozione del messaggio preventivo della campagna informativa e sui rischi connessi all'abuso di alcool e droga quando si guida. Aderiscoo fin dall'inizio la CONFARCA di Terni e il Consorzio autoscuole umbre (Foligno) | ASAD COOPERATIVA SOCIALE            |
| realizzazione degli interventi formativi nelle scuole guida | A partire dal documento dell'ISS "Prevenzione degli incidenti stradali: promozione di inter-venti formativi nelle autoscuole" saranno elaborati 2 moduli di 4 ore totali da realizzare nelle scuole guida che saranno disponibili. I contenuti saranno sulla promozione del messaggio preventivo della campagna informativa e sui rischi connessi all'abuso di alcool e droga quando si guida. Aderiscoo fin dall'inizio la CONFARCA di Terni e il Consorzio autoscuole umbre (Foligno) | LA LOCOMOTIVA COOPERATIVA SOCIALE   |
| realizzazione degli interventi formativi nelle scuole guida | A partire dal documento dell'ISS "Prevenzione degli incidenti stradali: promozione di inter-venti formativi nelle autoscuole" saranno elaborati 2 moduli di 4 ore totali da realizzare nelle scuole guida che saranno disponibili. I contenuti saranno sulla promozione del messaggio preventivo della campagna informativa e sui rischi connessi all'abuso di alcool e droga quando si guida. Aderiscoo fin dall'inizio la CONFARCA di Terni e il Consorzio autoscuole umbre (Foligno) | IL QUADRIFOGLIO COOPERATIVA SOCIALE |

Prodotti della Macrofase:

**I prodotti della macro-fase saranno: 1 percorso formativo avanzato di 20 ore per operatori della prevenzione selettiva nei contesti del loisir notturno; 1 percorso formativo di 15 ore per giovani pari che vadano a lavorare nei contesti giovanili; 1 percorso formativo di 4 ore per giovani che stanno prendendo la patente**

Risultati della Macrofase:

**I risultati del progetto saranno:almeno 30 operatori delle imprese sciali dell'ATS che terminano il percorso formativo dedicato; Almeno 10 giovani pari che terminano il percorso formativo dedicato; Almeno 300 giovani che stanno prendendo la patente che partecipano ai percorsi formativi dedicati. Quindi possiamo evidenziare che in questa macrofase incomincia il lavoro diretto sui destinatari per aumentare la consapevolezza sui rischi legati all'abuso.**

|   |  |
|---|--|
| <b>MACROFASE 6</b>  | Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto<br><b>Campagna informativa regionale</b> |
| Durata<br><b>16</b>   | Soggetto responsabile:<br><b>LA RONDINE SOC. COOP</b>  |
| <b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono |  |

| Titolo Attività   | Descrizione Attività  | Ente Associato                      |
|---|---|-------------------------------------|
| elaborazione dei contenuti della campagna e sua validazione | Il soggetto responsabile pubblicherà sui canali del progetto una "call for proposal" destinata alle Agenzie di comunicazione regionali finalizzata ad individuare un soggetto tecnico che gestisca la campagna di comunicazione. I contenuti della campagna saranno validati dalla Cabina di regia e dai tavoli territoriali affinché i contenuti siano realmente condivisi | LA RONDINE COOPERATIVA SOCIALE      |
| elaborazione dei contenuti della campagna e sua validazione | Il soggetto responsabile pubblicherà sui canali del progetto una "call for proposal" destinata alle Agenzie di comunicazione regionali finalizzata ad individuare un soggetto tecnico che gestisca la campagna di comunicazione. I contenuti della campagna saranno validati dalla Cabina di regia e dai tavoli territoriali affinché i contenuti siano realmente condivisi | ASAD COOPERATIVA SOCIALE            |
| elaborazione dei contenuti della campagna e sua validazione | Il soggetto responsabile pubblicherà sui canali del progetto una "call for proposal" destinata alle Agenzie di comunicazione regionali finalizzata ad individuare un soggetto tecnico che gestisca la campagna di comunicazione. I contenuti della campagna saranno validati dalla Cabina di regia e dai tavoli territoriali affinché i contenuti siano realmente condivisi | LA LOCOMOTIVA COOPERATIVA SOCIALE   |
| elaborazione dei contenuti della campagna e sua validazione | Il soggetto responsabile pubblicherà sui canali del progetto una "call for proposal" destinata alle Agenzie di comunicazione regionali finalizzata ad individuare un soggetto tecnico che gestisca la campagna di comunicazione. I contenuti della campagna saranno validati dalla Cabina di regia e dai tavoli territoriali  | IL QUADRIFOGLIO COOPERATIVA SOCIALE |



|   |   |  |
|---|---|--|
|   | affinché i contenuti siano realmente condivisi  |  |
| elaborazione dei contenuti della campagna e sua validazione | Il soggetto responsabile pubblicherà sui canali del progetto una “call for proposal” destinata alle Agenzie di comunicazione regionali finalizzata ad individuare un soggetto tecnico che gestisca la campagna di comunicazione. I contenuti della campagna saranno validati dalla Cabina di regia e dai tavoli territoriali affinché i contenuti siano realmente condivisi | CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SAN VENANZO         |
| elaborazione dei contenuti della campagna e sua validazione | Il soggetto responsabile pubblicherà sui canali del progetto una “call for proposal” destinata alle Agenzie di comunicazione regionali finalizzata ad individuare un soggetto tecnico che gestisca la campagna di comunicazione. I contenuti della campagna saranno validati dalla Cabina di regia e dai tavoli territoriali affinché i contenuti siano realmente condivisi | Comune di Perugia                                    |
| elaborazione dei contenuti della campagna e sua validazione | Il soggetto responsabile pubblicherà sui canali del progetto una “call for proposal” destinata alle Agenzie di comunicazione regionali finalizzata ad individuare un soggetto tecnico che gestisca la campagna di comunicazione. I contenuti della campagna saranno validati dalla Cabina di regia e dai tavoli territoriali affinché i contenuti siano realmente condivisi | REGIONE UMBRIA – DIREZIONE SALUTE E COESIONE SOCIALE |
| elaborazione dei contenuti della campagna e sua validazione | Il soggetto responsabile pubblicherà sui canali del progetto una “call for proposal” destinata alle Agenzie di comunicazione regionali finalizzata ad individuare un soggetto tecnico che gestisca la campagna di comunicazione. I contenuti della campagna saranno validati dalla Cabina di regia e dai tavoli territoriali affinché i contenuti siano realmente condivisi | Comune di Foligno                                    |
| elaborazione dei contenuti della campagna e sua validazione | Il soggetto responsabile pubblicherà sui canali del progetto una “call for proposal” destinata alle Agenzie di comunicazione regionali finalizzata ad individuare un soggetto tecnico che gestisca la campagna di comunicazione. I contenuti della campagna saranno validati dalla Cabina di regia e dai tavoli territoriali affinché i contenuti siano realmente condivisi | IISPTC CASAGRANDE-CESI                               |
| elaborazione dei contenuti della campagna e sua validazione | Il soggetto responsabile pubblicherà sui canali del progetto una “call for proposal” destinata alle Agenzie di comunicazione regionali finalizzata ad individuare un soggetto tecnico che gestisca la campagna di comunicazione. I contenuti della campagna saranno validati dalla  | Comune di Orvieto                                    |

|   |   |                                   |
|---|---|-----------------------------------|
|   | Cabina di regia e dai tavoli territoriali affinché i contenuti siano realmente condivisi  |                                   |
| elaborazione dei contenuti della campagna e sua validazione | Il soggetto responsabile pubblicherà sui canali del progetto una “call for proposal” destinata alle Agenzie di comunicazione regionali finalizzata ad individuare un soggetto tecnico che gestisca la campagna di comunicazione. I contenuti della campagna saranno validati dalla Cabina di regia e dai tavoli territoriali affinché i contenuti siano realmente condivisi   | PROPONENTE                        |
| elaborazione dei contenuti della campagna e sua validazione | Il soggetto responsabile pubblicherà sui canali del progetto una “call for proposal” destinata alle Agenzie di comunicazione regionali finalizzata ad individuare un soggetto tecnico che gestisca la campagna di comunicazione. I contenuti della campagna saranno validati dalla Cabina di regia e dai tavoli territoriali affinché i contenuti siano realmente condivisi   | ITAS Giordano Bruno               |
| realizzazione degli strumenti della campagna                | L'agenzia di comunicazione individuata nella Att. 6.1 p di comunicazione procederà quindi alla realizzazione di una serie di strumenti che in questa sede ipotizziamo a titolo esemplificativo: Flyers informativi per distribuire nei locali del loisir notturno, nelle scuole, nelle scuole guida, nei centri di aggregazione giovanile,...; Manifesti murali 6 x 3; Video spot; Gadget (portachiavi, braccialetti, cover cellulari,...); Campagne Facebook a pagamento | LA RONDINE COOPERATIVA SOCIALE    |
| Lancio della campagna                                       | L'evento di lancio della campagna sarà realizzato con una presentazione istituzionale alla stampa nella sede istituzionale della Regione Umbria a Terni. Quindi nel tardo pomeriggio saranno realizzati a Perugia, Terni, Città di Castello Foligno ed Orvieto un evento serale in 5 locali notturni dove la campagna verrà presentata ai giovani in modo informale   | LA RONDINE COOPERATIVA SOCIALE    |
| Lancio della campagna                                       | L'evento di lancio della campagna sarà realizzato con una presentazione istituzionale alla stampa nella sede istituzionale della Regione Umbria a Terni. Quindi nel tardo pomeriggio saranno realizzati a Perugia, Terni, Città di Castello Foligno ed Orvieto un evento serale in 5 locali notturni dove la campagna verrà presentata ai giovani in modo informale   | ASAD COOPERATIVA SOCIALE          |
| Lancio della campagna                                       | L'evento di lancio della campagna sarà realizzato con una presentazione istituzionale alla stampa nella sede istituzionale della Regione Umbria a Terni. Quindi nel tardo pomeriggio saranno realizzati a Perugia, Terni, Città di Castello Foligno ed Orvieto un   | LA LOCOMOTIVA COOPERATIVA SOCIALE |

|                       |   |  |
|-----------------------|---|--|
|                       | evento serale in 5 locali notturni dove la campagna verrà presentata ai giovani in modo informale   |  |
| Lancio della campagna | L'evento di lancio della campagna sarà realizzato con una presentazione istituzionale alla stampa nella sede istituzionale della Regione Umbria a Terni. Quindi nel tardo pomeriggio saranno realizzati a Perugia, Terni, Città di Castello Foligno ed Orvieto un evento serale in 5 locali notturni dove la campagna verrà presentata ai giovani in modo informale | IL QUADRIFOGLIO COOPERATIVA SOCIALE                  |
| Lancio della campagna | L'evento di lancio della campagna sarà realizzato con una presentazione istituzionale alla stampa nella sede istituzionale della Regione Umbria a Terni. Quindi nel tardo pomeriggio saranno realizzati a Perugia, Terni, Città di Castello Foligno ed Orvieto un evento serale in 5 locali notturni dove la campagna verrà presentata ai giovani in modo informale | CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SAN VENANZO         |
| Lancio della campagna | L'evento di lancio della campagna sarà realizzato con una presentazione istituzionale alla stampa nella sede istituzionale della Regione Umbria a Terni. Quindi nel tardo pomeriggio saranno realizzati a Perugia, Terni, Città di Castello Foligno ed Orvieto un evento serale in 5 locali notturni dove la campagna verrà presentata ai giovani in modo informale | Comune di Perugia                                    |
| Lancio della campagna | L'evento di lancio della campagna sarà realizzato con una presentazione istituzionale alla stampa nella sede istituzionale della Regione Umbria a Terni. Quindi nel tardo pomeriggio saranno realizzati a Perugia, Terni, Città di Castello Foligno ed Orvieto un evento serale in 5 locali notturni dove la campagna verrà presentata ai giovani in modo informale | REGIONE UMBRIA – DIREZIONE SALUTE E COESIONE SOCIALE |
| Lancio della campagna | L'evento di lancio della campagna sarà realizzato con una presentazione istituzionale alla stampa nella sede istituzionale della Regione Umbria a Terni. Quindi nel tardo pomeriggio saranno realizzati a Perugia, Terni, Città di Castello Foligno ed Orvieto un evento serale in 5 locali notturni dove la campagna verrà presentata ai giovani in modo informale | Comune di Foligno                                    |
| Lancio della campagna | L'evento di lancio della campagna sarà realizzato con una presentazione istituzionale alla stampa nella sede istituzionale della Regione Umbria a Terni. Quindi nel tardo pomeriggio saranno realizzati a Perugia, Terni, Città di Castello Foligno ed Orvieto un evento serale in 5 locali notturni dove la campagna verrà presentata ai giovani in modo informale | IISPTC CASAGRANDE-CESI                               |
| Lancio della campagna | L'evento di lancio della campagna sarà realizzato con una presentazione   | Comune di Orvieto                                    |

|   |  |                                     |
|---|--|-------------------------------------|
|   | istituzionale alla stampa nella sede istituzionale della Regione Umbria a Terni. Quindi nel tardo pomeriggio saranno realizzati a Perugia, Terni, Città di Castello Foligno ed Orvieto un evento serale in 5 locali notturni dove la campagna verrà presentata ai giovani in modo informale  |                                     |
| Lancio della campagna                                       | L'evento di lancio della campagna sarà realizzato con una presentazione istituzionale alla stampa nella sede istituzionale della Regione Umbria a Terni. Quindi nel tardo pomeriggio saranno realizzati a Perugia, Terni, Città di Castello Foligno ed Orvieto un evento serale in 5 locali notturni dove la campagna verrà presentata ai giovani in modo informale  | ITAS Giordano Bruno                 |
| Lancio della campagna                                       | L'evento di lancio della campagna sarà realizzato con una presentazione istituzionale alla stampa nella sede istituzionale della Regione Umbria a Terni. Quindi nel tardo pomeriggio saranno realizzati a Perugia, Terni, Città di Castello Foligno ed Orvieto un evento serale in 5 locali notturni dove la campagna verrà presentata ai giovani in modo informale  | PROPONENTE                          |
| realizzazione della campagna di comunicazione nei territori | Nel periodo evidenziato nel cronogramma nelle 5 città dove si realizza il progetto verranno diffusi gli strumenti della campagna di comunicazione. Per questa attività si creeranno insieme ai gestori dei locali degli eventi specifici laddove possibile, si utilizzeranno eventi gestiti da altri soggetti e si attiveranno le reti sociali dei partner associati interni ed esterni per raggiungere il maggior numero possibile di destinatari | LA RONDINE COOPERATIVA SOCIALE      |
| realizzazione della campagna di comunicazione nei territori | Nel periodo evidenziato nel cronogramma nelle 5 città dove si realizza il progetto verranno diffusi gli strumenti della campagna di comunicazione. Per questa attività si creeranno insieme ai gestori dei locali degli eventi specifici laddove possibile, si utilizzeranno eventi gestiti da altri soggetti e si attiveranno le reti sociali dei partner associati interni ed esterni per raggiungere il maggior numero possibile di destinatari | ASAD COOPERATIVA SOCIALE            |
| realizzazione della campagna di comunicazione nei territori | Nel periodo evidenziato nel cronogramma nelle 5 città dove si realizza il progetto verranno diffusi gli strumenti della campagna di comunicazione. Per questa attività si creeranno insieme ai gestori dei locali degli eventi specifici laddove possibile, si utilizzeranno eventi gestiti da altri soggetti e si attiveranno le reti sociali dei partner associati interni ed esterni per raggiungere il maggior numero possibile di destinatari | LA LOCOMOTIVA COOPERATIVA SOCIALE   |
| realizzazione della campagna di                             | Nel periodo evidenziato nel  | IL QUADRIFOGLIO COOPERATIVA SOCIALE |

|   |  |  |
|---|--|--|
| comunicazione nei territori                                 | cronogramma nelle 5 città dove si realizza il progetto verranno diffusi gli strumenti della campagna di comunicazione. Per questa attività si creeranno insieme ai gestori dei locali degli eventi specifici laddove possibile, si utilizzeranno eventi gestiti da altri soggetti e si attiveranno le reti sociali dei partner associati interni ed esterni per raggiungere il maggior numero possibile di destinatari                             |  |
| realizzazione della campagna di comunicazione nei territori | Nel periodo evidenziato nel cronogramma nelle 5 città dove si realizza il progetto verranno diffusi gli strumenti della campagna di comunicazione. Per questa attività si creeranno insieme ai gestori dei locali degli eventi specifici laddove possibile, si utilizzeranno eventi gestiti da altri soggetti e si attiveranno le reti sociali dei partner associati interni ed esterni per raggiungere il maggior numero possibile di destinatari | CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SAN VENANZO         |
| realizzazione della campagna di comunicazione nei territori | Nel periodo evidenziato nel cronogramma nelle 5 città dove si realizza il progetto verranno diffusi gli strumenti della campagna di comunicazione. Per questa attività si creeranno insieme ai gestori dei locali degli eventi specifici laddove possibile, si utilizzeranno eventi gestiti da altri soggetti e si attiveranno le reti sociali dei partner associati interni ed esterni per raggiungere il maggior numero possibile di destinatari | Comune di Perugia                                    |
| realizzazione della campagna di comunicazione nei territori | Nel periodo evidenziato nel cronogramma nelle 5 città dove si realizza il progetto verranno diffusi gli strumenti della campagna di comunicazione. Per questa attività si creeranno insieme ai gestori dei locali degli eventi specifici laddove possibile, si utilizzeranno eventi gestiti da altri soggetti e si attiveranno le reti sociali dei partner associati interni ed esterni per raggiungere il maggior numero possibile di destinatari | REGIONE UMBRIA – DIREZIONE SALUTE E COESIONE SOCIALE |
| realizzazione della campagna di comunicazione nei territori | Nel periodo evidenziato nel cronogramma nelle 5 città dove si realizza il progetto verranno diffusi gli strumenti della campagna di comunicazione. Per questa attività si creeranno insieme ai gestori dei locali degli eventi specifici laddove possibile, si utilizzeranno eventi gestiti da altri soggetti e si attiveranno le reti sociali dei partner associati interni ed esterni per raggiungere il maggior numero possibile di destinatari | Comune di Foligno                                    |
| realizzazione della campagna di comunicazione nei territori | Nel periodo evidenziato nel cronogramma nelle 5 città dove si realizza il progetto verranno diffusi gli strumenti della campagna di comunicazione. Per questa attività si creeranno insieme ai gestori dei locali degli eventi specifici laddove possibile,  | IISPTC CASAGRANDE-CESI                               |

|   |  |                     |
|---|--|---------------------|
|   | si utilizzeranno eventi gestiti da altri soggetti e si attiveranno le reti sociali dei partner associati interni ed esterni per raggiungere il maggior numero possibile di destinatari   |                     |
| realizzazione della campagna di comunicazione nei territori | Nel periodo evidenziato nel cronogramma nelle 5 città dove si realizza il progetto verranno diffusi gli strumenti della campagna di comunicazione. Per questa attività si creeranno insieme ai gestori dei locali degli eventi specifici laddove possibile, si utilizzeranno eventi gestiti da altri soggetti e si attiveranno le reti sociali dei partner associati interni ed esterni per raggiungere il maggior numero possibile di destinatari | Comune di Orvieto   |
| realizzazione della campagna di comunicazione nei territori | Nel periodo evidenziato nel cronogramma nelle 5 città dove si realizza il progetto verranno diffusi gli strumenti della campagna di comunicazione. Per questa attività si creeranno insieme ai gestori dei locali degli eventi specifici laddove possibile, si utilizzeranno eventi gestiti da altri soggetti e si attiveranno le reti sociali dei partner associati interni ed esterni per raggiungere il maggior numero possibile di destinatari | ITAS Giordano Bruno |
| realizzazione della campagna di comunicazione nei territori | Nel periodo evidenziato nel cronogramma nelle 5 città dove si realizza il progetto verranno diffusi gli strumenti della campagna di comunicazione. Per questa attività si creeranno insieme ai gestori dei locali degli eventi specifici laddove possibile, si utilizzeranno eventi gestiti da altri soggetti e si attiveranno le reti sociali dei partner associati interni ed esterni per raggiungere il maggior numero possibile di destinatari | PROPONENTE          |

Prodotti della Macrofase:

**I prodotti di questa macrofase saranno:**

- 1 contratto di fornitura con una Agenzia di Comunicazione.
- 50.000 Flyers informativi per distribuire nei locali del loisir notturno, nelle scuole, nelle scuole guida, nei centri di aggregazione giovanile, ...
- 15 Manifesti murali 6 x 3
- 1 Video spot
- 5.000 Gadget (portachiavi, braccialetti, cover cellulari ...)
- 3 Campagne face book a pagamento con 6.000 click totali

Risultati della Macrofase:

**I risultati della campagna informativa saranno ovviamente un elevatissimo numero di destinatarie di benefi-ciari raggiunti dai materiali della campagna informativa. Il progetto si pone l risultato di raggiungere il 30 % della popolazione tra i 14 e i 3 anni della regione e cioè 60.000 persone**

**MACROFASE 7**

Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto  
**Sperimentazione interventi preventivi diretti nei contesti**

|   |  |
|---|--|
| Durata<br><b>19</b>   | Soggetto responsabile:<br><b>LA LOCOMOTIVA SOC. COOP</b> |
| <b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono |  |

| Titolo Attività               | Descrizione Attività   | Ente Associato                      |
|-------------------------------|--|-------------------------------------|
| Mappatura dei locali notturni | Questa fase è molto importante perché servirà a realizzare, nelle cinque città dove si realizza il progetto, una mappa aggiornata che rappresenti i luoghi dove i giovani si aggregano prima, durante e dopo le serate del loisir notturno. Questa lettura da una parte sarà utile per stabilire i luoghi dove i rischi connessi all'abuso siano maggiori e dall'altra per presentare il progetto ai gestori e invitarli al tavolo dedicato. aderiscono fin dall'inizio L'Urban e il Lido di perugia | LA RONDINE COOPERATIVA SOCIALE      |
| Mappatura dei locali notturni | Questa fase è molto importante perché servirà a realizzare, nelle cinque città dove si realizza il progetto, una mappa aggiornata che rappresenti i luoghi dove i giovani si aggregano prima, durante e dopo le serate del loisir notturno. Questa lettura da una parte sarà utile per stabilire i luoghi dove i rischi connessi all'abuso siano maggiori e dall'altra per presentare il progetto ai gestori e invitarli al tavolo dedicato. aderiscono fin dall'inizio L'Urban e il Lido di perugia | ASAD COOPERATIVA SOCIALE            |
| Mappatura dei locali notturni | Questa fase è molto importante perché servirà a realizzare, nelle cinque città dove si realizza il progetto, una mappa aggiornata che rappresenti i luoghi dove i giovani si aggregano prima, durante e dopo le serate del loisir notturno. Questa lettura da una parte sarà utile per stabilire i luoghi dove i rischi connessi all'abuso siano maggiori e dall'altra per presentare il progetto ai gestori e invitarli al tavolo dedicato. aderiscono fin dall'inizio L'Urban e il Lido di perugia | LA LOCOMOTIVA COOPERATIVA SOCIALE   |
| Mappatura dei locali notturni | Questa fase è molto importante perché servirà a realizzare, nelle cinque città dove si realizza il progetto, una mappa aggiornata che rappresenti i luoghi dove i giovani si aggregano prima, durante e dopo le serate del loisir notturno. Questa lettura da una parte sarà utile per stabilire i luoghi dove i rischi connessi all'abuso siano maggiori e dall'altra per presentare il progetto ai gestori e invitarli al tavolo dedicato. aderiscono fin dall'inizio L'Urban e il Lido di perugia | IL QUADRIFOGLIO COOPERATIVA SOCIALE |
| Mappatura dei locali notturni | Questa fase è molto importante perché servirà a realizzare, nelle cinque città dove si realizza il progetto, una mappa aggiornata che rappresenti i luoghi dove i giovani si aggregano prima, durante e dopo le serate del loisir notturno. Questa lettura da una parte  | PROPONENTE                          |

|  |   |  |
|--|---|--|
|  | sarà utile per stabilire i luoghi dove i rischi connessi all'abuso siano maggiori e dall'altra per presentare il progetto ai gestori e invitarli al tavolo dedicato. aderiscono fin dall'inizio L'Urban e il Lido di perugia  |  |
| Ricerca sugli stili di consumo e dei percorsi del loisir in Umbria | La fase di mappatura sarà preceduta dalla predisposizione di questionario di intervista semi strutturato per sviluppare in seguito con i giovani incontrati una ricerca di tipo qualitativo che analizzi i fenomeni legati ai consumi di alcool e droga in Umbria ricostruendo anche i flussi degli spostamenti dei giovani nella mappa regionale. Questa azione sarà affidata ad una persona dell'ATS con un CV specifico in ricerca sociale | LA RONDINE COOPERATIVA SOCIALE                       |
| Ricerca sugli stili di consumo e dei percorsi del loisir in Umbria | La fase di mappatura sarà preceduta dalla predisposizione di questionario di intervista semi strutturato per sviluppare in seguito con i giovani incontrati una ricerca di tipo qualitativo che analizzi i fenomeni legati ai consumi di alcool e droga in Umbria ricostruendo anche i flussi degli spostamenti dei giovani nella mappa regionale. Questa azione sarà affidata ad una persona dell'ATS con un CV specifico in ricerca sociale | ASAD COOPERATIVA SOCIALE                             |
| Ricerca sugli stili di consumo e dei percorsi del loisir in Umbria | La fase di mappatura sarà preceduta dalla predisposizione di questionario di intervista semi strutturato per sviluppare in seguito con i giovani incontrati una ricerca di tipo qualitativo che analizzi i fenomeni legati ai consumi di alcool e droga in Umbria ricostruendo anche i flussi degli spostamenti dei giovani nella mappa regionale. Questa azione sarà affidata ad una persona dell'ATS con un CV specifico in ricerca sociale | LA LOCOMOTIVA COOPERATIVA SOCIALE                    |
| Ricerca sugli stili di consumo e dei percorsi del loisir in Umbria | La fase di mappatura sarà preceduta dalla predisposizione di questionario di intervista semi strutturato per sviluppare in seguito con i giovani incontrati una ricerca di tipo qualitativo che analizzi i fenomeni legati ai consumi di alcool e droga in Umbria ricostruendo anche i flussi degli spostamenti dei giovani nella mappa regionale. Questa azione sarà affidata ad una persona dell'ATS con un CV specifico in ricerca sociale | IL QUADRIFOGLIO COOPERATIVA SOCIALE                  |
| Ricerca sugli stili di consumo e dei percorsi del loisir in Umbria | La fase di mappatura sarà preceduta dalla predisposizione di questionario di intervista semi strutturato per sviluppare in seguito con i giovani incontrati una ricerca di tipo qualitativo che analizzi i fenomeni legati ai consumi di alcool e droga in Umbria ricostruendo anche i flussi degli spostamenti dei giovani nella mappa regionale. Questa azione sarà affidata ad una persona dell'ATS con un CV specifico in ricerca sociale | REGIONE UMBRIA – DIREZIONE SALUTE E COESIONE SOCIALE |



|  |   |                                     |
|--|---|-------------------------------------|
| Ricerca sugli stili di consumo e dei percorsi del loisir in Umbria     | La fase di mappatura sarà preceduta dalla predisposizione di questionario di intervista semi strutturato per sviluppare in seguito con i giovani incontrati una ricerca di tipo qualitativo che analizzi i fenomeni legati ai consumi di alcool e droga in Umbria ricostruendo anche i flussi degli spostamenti dei giovani nella mappa regionale. Questa azione sarà affidata ad una persona dell'ATS con un CV specifico in ricerca sociale   | PROPONENTE                          |
| Realizzazione e sperimentazione della App per il ritorno a casa sicuro | Questo strumento, vero cuore innovativo del progetto, sarà realizzato grazie ad un contratto di fornitura di servizi su preventivi. Lo strumento sarà pubblicizzato nei luoghi del loisir con materiali ad hoc e favorirà l'incontro tra giovani con la consapevolezza di non poter guidare per tornare a casa e persone che si rendano disponibili a riportarceli. Il carattere dell'attività è molto sperimentale e per questo sarà supportato nella fase di avvio anche dal personale dell'ATS | PROPONENTE                          |
| Realizzazione e sperimentazione della App per il ritorno a casa sicuro | Questo strumento, vero cuore innovativo del progetto, sarà realizzato grazie ad un contratto di fornitura di servizi su preventivi. Lo strumento sarà pubblicizzato nei luoghi del loisir con materiali ad hoc e favorirà l'incontro tra giovani con la consapevolezza di non poter guidare per tornare a casa e persone che si rendano disponibili a riportarceli. Il carattere dell'attività è molto sperimentale e per questo sarà supportato nella fase di avvio anche dal personale dell'ATS | LA RONDINE COOPERATIVA SOCIALE      |
| Realizzazione e sperimentazione della App per il ritorno a casa sicuro | Questo strumento, vero cuore innovativo del progetto, sarà realizzato grazie ad un contratto di fornitura di servizi su preventivi. Lo strumento sarà pubblicizzato nei luoghi del loisir con materiali ad hoc e favorirà l'incontro tra giovani con la consapevolezza di non poter guidare per tornare a casa e persone che si rendano disponibili a riportarceli. Il carattere dell'attività è molto sperimentale e per questo sarà supportato nella fase di avvio anche dal personale dell'ATS | ASAD COOPERATIVA SOCIALE            |
| Realizzazione e sperimentazione della App per il ritorno a casa sicuro | Questo strumento, vero cuore innovativo del progetto, sarà realizzato grazie ad un contratto di fornitura di servizi su preventivi. Lo strumento sarà pubblicizzato nei luoghi del loisir con materiali ad hoc e favorirà l'incontro tra giovani con la consapevolezza di non poter guidare per tornare a casa e persone che si rendano disponibili a riportarceli. Il carattere dell'attività è molto sperimentale e per questo sarà supportato nella fase di avvio anche dal personale dell'ATS | LA LOCOMOTIVA COOPERATIVA SOCIALE   |
| Realizzazione e sperimentazione della App per il ritorno a casa sicuro | Questo strumento, vero cuore innovativo del progetto, sarà realizzato grazie ad un contratto di fornitura di servizi su preventivi. Lo strumento sarà pubblicizzato nei luoghi del loisir con materiali ad hoc e favorirà l'incontro tra giovani con la consapevolezza di non poter guidare per tornare a casa e persone che si rendano disponibili a riportarceli. Il carattere dell'attività è molto sperimentale e per questo sarà supportato nella fase di avvio anche dal personale dell'ATS | IL QUADRIFOGLIO COOPERATIVA SOCIALE |

|  |  |  |
|--|--|--|
|  | <p>grazie ad un contratto di fornitura di servizi su preventivi. Lo strumento sarà pubblicizzato nei luoghi del loisir con materiali ad hoc e favorirà l'incontro tra giovani con la consapevolezza di non poter guidare per tornare a casa e persone che si rendano disponibili a riportarceli. Il carattere dell'attività è molto sperimentale e per questo sarà supportato nella fase di avvio anche dal personale dell'ATS</p>   |  |
| <p>laboratori di prevenzione partecipata nelle scuole secondarie</p> | <p>In ogni città verranno individuate classi 4° e 5° per realizzare Laboratori dove, coinvolgendo le Reti di promozione della salute, i Servizi per le Dipendenze delle ASL e i giovani pari dell'Att 5.2, si realizzino percorsi di peer education e si progettino mini-campagne preventive per la scuole realizzate quindi dagli studenti per gli studenti. E' previsto un budget per la realizzazione. Il progetto verrà presentato a tutti gli studenti con eventi nelle scuole dove si è svolto</p> | <p>LA RONDINE COOPERATIVA SOCIALE</p>      |
| <p>laboratori di prevenzione partecipata nelle scuole secondarie</p> | <p>In ogni città verranno individuate classi 4° e 5° per realizzare Laboratori dove, coinvolgendo le Reti di promozione della salute, i Servizi per le Dipendenze delle ASL e i giovani pari dell'Att 5.2, si realizzino percorsi di peer education e si progettino mini-campagne preventive per la scuole realizzate quindi dagli studenti per gli studenti. E' previsto un budget per la realizzazione. Il progetto verrà presentato a tutti gli studenti con eventi nelle scuole dove si è svolto</p> | <p>ASAD COOPERATIVA SOCIALE</p>            |
| <p>laboratori di prevenzione partecipata nelle scuole secondarie</p> | <p>In ogni città verranno individuate classi 4° e 5° per realizzare Laboratori dove, coinvolgendo le Reti di promozione della salute, i Servizi per le Dipendenze delle ASL e i giovani pari dell'Att 5.2, si realizzino percorsi di peer education e si progettino mini-campagne preventive per la scuole realizzate quindi dagli studenti per gli studenti. E' previsto un budget per la realizzazione. Il progetto verrà presentato a tutti gli studenti con eventi nelle scuole dove si è svolto</p> | <p>LA LOCOMOTIVA COOPERATIVA SOCIALE</p>   |
| <p>laboratori di prevenzione partecipata nelle scuole secondarie</p> | <p>In ogni città verranno individuate classi 4° e 5° per realizzare Laboratori dove, coinvolgendo le Reti di promozione della salute, i Servizi per le Dipendenze delle ASL e i giovani pari dell'Att 5.2, si realizzino percorsi di peer education e si progettino mini-campagne preventive per la scuole realizzate quindi dagli studenti per gli studenti. E' previsto un budget per la realizzazione. Il progetto verrà presentato a tutti gli studenti con eventi nelle scuole dove si è svolto</p> | <p>IL QUADRIFOGLIO COOPERATIVA SOCIALE</p> |
| <p>laboratori di prevenzione partecipata nelle scuole secondarie</p> | <p>In ogni città verranno individuate classi 4° e 5° per realizzare Laboratori dove, coinvolgendo le Reti di promozione</p>  | <p>PROPONENTE</p>                          |

|   |   |  |
|---|---|--|
|   | della salute, i Servizi per le Dipendenze delle ASL e i giovani pari dell'Att 5.2, si realizzino percorsi di peer education e si progettino mini-campagne preventive per la scuole realizzate quindi dagli studenti per gli studenti. E' previsto un budget per la realizzazione. Il progetto verrà presentato a tutti gli studenti con eventi nelle scuole dove si è svolto  |  |
| laboratori di prevenzione partecipata nelle scuole secondarie | In ogni città verranno individuate classi 4° e 5° per realizzare Laboratori dove, coinvolgendo le Reti di promozione della salute, i Servizi per le Dipendenze delle ASL e i giovani pari dell'Att 5.2, si realizzino percorsi di peer education e si progettino mini-campagne preventive per la scuole realizzate quindi dagli studenti per gli studenti. E' previsto un budget per la realizzazione. Il progetto verrà presentato a tutti gli studenti con eventi nelle scuole dove si è svolto | IISPTC CASAGRANDE-CESI                               |
| laboratori di prevenzione partecipata nelle scuole secondarie | In ogni città verranno individuate classi 4° e 5° per realizzare Laboratori dove, coinvolgendo le Reti di promozione della salute, i Servizi per le Dipendenze delle ASL e i giovani pari dell'Att 5.2, si realizzino percorsi di peer education e si progettino mini-campagne preventive per la scuole realizzate quindi dagli studenti per gli studenti. E' previsto un budget per la realizzazione. Il progetto verrà presentato a tutti gli studenti con eventi nelle scuole dove si è svolto | ITAS Giordano Bruno                                  |
| laboratori di prevenzione partecipata nelle scuole secondarie | In ogni città verranno individuate classi 4° e 5° per realizzare Laboratori dove, coinvolgendo le Reti di promozione della salute, i Servizi per le Dipendenze delle ASL e i giovani pari dell'Att 5.2, si realizzino percorsi di peer education e si progettino mini-campagne preventive per la scuole realizzate quindi dagli studenti per gli studenti. E' previsto un budget per la realizzazione. Il progetto verrà presentato a tutti gli studenti con eventi nelle scuole dove si è svolto | REGIONE UMBRIA – DIREZIONE SALUTE E COESIONE SOCIALE |
| eventi informativi nei locali notturni                        | All'interno dei locali i cui gestori fanno parte del Tavolo dedicato verranno organizzati in maniera concordata degli eventi in cui si presenta la campagna informativa, l'App di progetto, le Linee guida dei gestori per i luoghi del divertimento consapevole  | PROPONENTE   |
| eventi informativi nei locali notturni                        | All'interno dei locali i cui gestori fanno parte del Tavolo dedicato verranno organizzati in maniera concordata degli eventi in cui si presenta la campagna informativa, l'App di progetto, le Linee guida dei gestori per i luoghi del divertimento consapevole  | LA RONDINE COOPERATIVA SOCIALE                       |
| eventi informativi nei locali notturni                        | All'interno dei locali i cui gestori fanno parte del Tavolo dedicato verranno   | ASAD COOPERATIVA SOCIALE                             |

|   |  |                                     |
|---|--|-------------------------------------|
|   | organizzati in maniera concordata degli eventi in cui si presenta la campagna informativa, l'App di progetto, le Linee guida dei gestori per i luoghi del divertimento consapevole   |                                     |
| eventi informativi nei locali notturni                            | All'interno dei locali i cui gestori fanno parte del Tavolo dedicato verranno organizzati in maniera concordata degli eventi in cui si presenta la campagna informativa, l'App di progetto, le Linee guida dei gestori per i luoghi del divertimento consapevole   | LA LOCOMOTIVA COOPERATIVA SOCIALE   |
| eventi informativi nei locali notturni                            | All'interno dei locali i cui gestori fanno parte del Tavolo dedicato verranno organizzati in maniera concordata degli eventi in cui si presenta la campagna informativa, l'App di progetto, le Linee guida dei gestori per i luoghi del divertimento consapevole   | IL QUADRIFOGLIO COOPERATIVA SOCIALE |
| interventi negli eventi a rischio con le chill out specialistiche | Questo intervento sarò strutturato per la prima volta nel territorio della regione Umbria e prevede la strutturazione di uno spazio tregua con personale medico specializzato e personale educativo all'interno degli eventi a rischio per abuso di alcool e sostanze. L'intervento sarò rivolto ai giovani che siano in condizioni di grave alterazione per poter prevenire che si mettano alla guida. L'intervento sarò realizzato con un equipe composta da tutti i componenti dell'ATS che si specializzeranno | LA RONDINE COOPERATIVA SOCIALE      |
| interventi negli eventi a rischio con le chill out specialistiche | Questo intervento sarò strutturato per la prima volta nel territorio della regione Umbria e prevede la strutturazione di uno spazio tregua con personale medico specializzato e personale educativo all'interno degli eventi a rischio per abuso di alcool e sostanze. L'intervento sarò rivolto ai giovani che siano in condizioni di grave alterazione per poter prevenire che si mettano alla guida. L'intervento sarò realizzato con un equipe composta da tutti i componenti dell'ATS che si specializzeranno | ASAD COOPERATIVA SOCIALE            |
| interventi negli eventi a rischio con le chill out specialistiche | Questo intervento sarò strutturato per la prima volta nel territorio della regione Umbria e prevede la strutturazione di uno spazio tregua con personale medico specializzato e personale educativo all'interno degli eventi a rischio per abuso di alcool e sostanze. L'intervento sarò rivolto ai giovani che siano in condizioni di grave alterazione per poter prevenire che si mettano alla guida. L'intervento sarò realizzato con un equipe composta da tutti i componenti dell'ATS che si specializzeranno | LA LOCOMOTIVA COOPERATIVA SOCIALE   |
| interventi negli eventi a rischio con le chill out specialistiche | Questo intervento sarò strutturato per la prima volta nel territorio della regione Umbria e prevede la strutturazione di uno spazio tregua con personale   | IL QUADRIFOGLIO COOPERATIVA SOCIALE |

|  |  |   |
|--|--|---|
|  | <p>medico specializzato e personale educativo all'interno degli eventi a rischio per abuso di alcool e sostanze. L'intervento sarà rivolto ai giovani che siano in condizioni di grave alterazione per poter prevenire che si mettano alla guida. L'intervento sarà realizzato con un'equipe composta da tutti i componenti dell'ATS che si specializzeranno</p>   |   |
| <p>interventi negli eventi a rischio con le chill out specialistiche</p>                 | <p>Questo intervento sarà strutturato per la prima volta nel territorio della regione Umbria e prevede la strutturazione di uno spazio tregua con personale medico specializzato e personale educativo all'interno degli eventi a rischio per abuso di alcool e sostanze. L'intervento sarà rivolto ai giovani che siano in condizioni di grave alterazione per poter prevenire che si mettano alla guida. L'intervento sarà realizzato con un'equipe composta da tutti i componenti dell'ATS che si specializzeranno</p>  | <p>PROPONENTE</p>                                   |
| <p>interventi negli eventi a rischio con le chill out specialistiche</p>                 | <p>Questo intervento sarà strutturato per la prima volta nel territorio della regione Umbria e prevede la strutturazione di uno spazio tregua con personale medico specializzato e personale educativo all'interno degli eventi a rischio per abuso di alcool e sostanze. L'intervento sarà rivolto ai giovani che siano in condizioni di grave alterazione per poter prevenire che si mettano alla guida. L'intervento sarà realizzato con un'equipe composta da tutti i componenti dell'ATS che si specializzeranno</p>  | <p>CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SAN VENANZO</p> |
| <p>Elaborazione delle Linee guida dei gestori per luoghi di divertimento consapevoli</p> | <p>Questa attività sarà realizzata con incontri con i gestori dei locali che hanno aderito al progetto e con altri interessati contattati durante la mappatura. Sarà facilitato da un operatore dell'ATS ma dovrà permettere loro di esprimere il proprio punto di vista sul problema e definire una serie di indicazioni a fini preventivi che siano una mediazione tra i loro interessi di imprenditori e i bisogni di salute dei frequentatori dei loro locali. Le linee guida saranno diffuse durante gli eventi</p>   | <p>LA LOCOMOTIVA COOPERATIVA SOCIALE</p>            |
| <p>percorsi riabilitativi psico-sociali</p>  | <p>L'attività coinvolge i giovani segnalati alle Comm. mediche patenti prov. e ai servizi per le dipendenze, perché trovati alla guida in stato di alterazione, in attività di utilità sociale all'interno delle imprese sociali dell'ATS. Questa attività, monitorata con colloqui individuali insieme con i medici dei servizi di alcologia, sarà della durata media di tre mesi e strutturata su di un programma individualizzato atto a consapevolizzare il giovane sui suoi comportamenti e a prevenirne ricadute</p> | <p>LA RONDINE COOPERATIVA SOCIALE</p>               |
| <p>percorsi riabilitativi psico-sociali</p>  | <p>L'attività coinvolge i giovani segnalati</p>  | <p>ASAD COOPERATIVA SOCIALE</p>                     |

|                                      |   |  |
|--------------------------------------|---|--|
|                                      | alle Comm. mediche patenti prov. e ai servizi per le dipendenze, perché trovati alla guida in stato di alterazione, in attività di utilità sociale all'interno delle imprese sociali dell'ATS. Questa attività, monitorata con colloqui individuali insieme con i medici dei servizi di alcologia, sarà della durata media di tre mesi e strutturata su di un programma individualizzato atto a consapevolizzare il giovane sui suoi comportamenti e a prevenirne ricadute  |  |
| percorsi riabilitativi psico-sociali | L'attività coinvolge i giovani segnalati alle Comm. mediche patenti prov. e ai servizi per le dipendenze, perché trovati alla guida in stato di alterazione, in attività di utilità sociale all'interno delle imprese sociali dell'ATS. Questa attività, monitorata con colloqui individuali insieme con i medici dei servizi di alcologia, sarà della durata media di tre mesi e strutturata su di un programma individualizzato atto a consapevolizzare il giovane sui suoi comportamenti e a prevenirne ricadute | LA LOCOMOTIVA COOPERATIVA SOCIALE                    |
| percorsi riabilitativi psico-sociali | L'attività coinvolge i giovani segnalati alle Comm. mediche patenti prov. e ai servizi per le dipendenze, perché trovati alla guida in stato di alterazione, in attività di utilità sociale all'interno delle imprese sociali dell'ATS. Questa attività, monitorata con colloqui individuali insieme con i medici dei servizi di alcologia, sarà della durata media di tre mesi e strutturata su di un programma individualizzato atto a consapevolizzare il giovane sui suoi comportamenti e a prevenirne ricadute | IL QUADRIFOGLIO COOPERATIVA SOCIALE                  |
| percorsi riabilitativi psico-sociali | L'attività coinvolge i giovani segnalati alle Comm. mediche patenti prov. e ai servizi per le dipendenze, perché trovati alla guida in stato di alterazione, in attività di utilità sociale all'interno delle imprese sociali dell'ATS. Questa attività, monitorata con colloqui individuali insieme con i medici dei servizi di alcologia, sarà della durata media di tre mesi e strutturata su di un programma individualizzato atto a consapevolizzare il giovane sui suoi comportamenti e a prevenirne ricadute | PROPONENTE   |
| percorsi riabilitativi psico-sociali | L'attività coinvolge i giovani segnalati alle Comm. mediche patenti prov. e ai servizi per le dipendenze, perché trovati alla guida in stato di alterazione, in attività di utilità sociale all'interno delle imprese sociali dell'ATS. Questa attività, monitorata con colloqui individuali insieme con i medici dei servizi di alcologia, sarà della durata media di tre mesi e strutturata su di un programma individualizzato atto a consapevolizzare il giovane sui suoi comportamenti e a prevenirne ricadute | REGIONE UMBRIA – DIREZIONE SALUTE E COESIONE SOCIALE |
| percorsi riabilitativi psico-sociali | L'attività coinvolge i giovani segnalati alle Comm. mediche patenti prov. e ai  | Comune di Perugia                                    |

|                                      |   |                   |
|--------------------------------------|---|-------------------|
|                                      | servizi per le dipendenze, perché trovati alla guida in stato di alterazione, in attività di utilità sociale all'interno delle imprese sociali dell'ATS. Questa attività, monitorata con colloqui individuali insieme con i medici dei servizi di alcologia, sarà della durata media di tre mesi e strutturata su di un programma individualizzato atto a consapevolizzare il giovane sui suoi comportamenti e a prevenirne ricadute  |                   |
| percorsi riabilitativi psico-sociali | L'attività coinvolge i giovani segnalati alle Comm. mediche patenti prov. e ai servizi per le dipendenze, perché trovati alla guida in stato di alterazione, in attività di utilità sociale all'interno delle imprese sociali dell'ATS. Questa attività, monitorata con colloqui individuali insieme con i medici dei servizi di alcologia, sarà della durata media di tre mesi e strutturata su di un programma individualizzato atto a consapevolizzare il giovane sui suoi comportamenti e a prevenirne ricadute | Comune di Foligno |
| percorsi riabilitativi psico-sociali | L'attività coinvolge i giovani segnalati alle Comm. mediche patenti prov. e ai servizi per le dipendenze, perché trovati alla guida in stato di alterazione, in attività di utilità sociale all'interno delle imprese sociali dell'ATS. Questa attività, monitorata con colloqui individuali insieme con i medici dei servizi di alcologia, sarà della durata media di tre mesi e strutturata su di un programma individualizzato atto a consapevolizzare il giovane sui suoi comportamenti e a prevenirne ricadute | Comune di Orvieto |

Prodotti della Macrofase:

**i prodotti della macrofase saranno:**

- 1 report di mappatura
- 1 report di ricerca sugli stili di consumo e dei percorsi nel loisir in Umbria
- 1 App
- 15 laboratori nelle scuole secondarie
- Interventi con le chill out in 10 grandi eventi
- 1 Linee guida dei gestori per luoghi di divertimento consapevoli
- 1 procedura per la realizzazione dei programmi individualizzati

Risultati della Macrofase:

**I risultati della macroazione saranno:**

- Almeno 100 locali mappati
- Almeno 250 interviste realizzate per la ricerca
- Almeno 400 download della APP
- Almeno 100 matching realizzati attraverso l'APP
- Almeno 200 giovani che abbiano partecipato ai laboratori nelle scuole
- Almeno 12 eventi informativi realizzati nei locali notturni
- Almeno 20 gestori che sottoscrivono le linee guida
- Almeno 30 giovani che realizzano all'interno delle imprese sociali i programmi riabilitativi sociali.





## 6. Risultati attesi e definizione indicatori

Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:

- N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali
- N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni)
- N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto
- N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto
- Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere
- Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)

Descrizione

**I risultati attesi sono ampiamente descritti nella parte delle attività. Qui riassumiamo quelli che assumono una particolare importanza per le finalità del progetto- INIZIALI: 1 Mappatura dei luoghi del loisir notturno delle città coinvolte; DURANTE: 1 campagna di comunicazione; 300 giovani neo patentati partecipanti ai percorsi formativi; 10 giovani pari coinvolti nei laboratori; 30 giovani che abbiano causato un incidente coinvolti nei percorsi riabilitativi psico-sociali; 6 laboratori stabili all'interno delle scuole umbre con 200 partecipanti; 1 Linee guida dei gestori de locali; 1 App; 1 Ricerca sugli stili di consumo nel loisir in Umbria; AL TERMINE: -1 rete stabile con almeno 10 organizzazioni del privato sociale, 5 Enti locali, 2 Azienda sanitarie, 2 Aziende Ospedaliere, 2 Prefetture, 30 gestori di locali, 20 scuole guida, 10 istituti scolastici e la Regione Umbria; 1 e-book con i risultati progettuali;60.000 giovani umbri raggiunti dal progetto**

## 7. Impatto a livello locale

Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale

**L'impatto atteso dal progetto sarà individuabile a più livelli. Il primo livello sarà quello istituzionali dove ci si attende che l'effetto del progetto sia quello di attenzionare i decisori politici regionali sui temi dell'incidentalità stradale dovuto alla guida in stato di alterazione perché costruiscano le condizioni per po-ter costruire un ambiente preventivo attraverso l'azione legislativa e della programmazione delle politiche.**

**Un altro livello sarà quello sulla popolazione giovanile generale rispetto alla quale ci si attende con la durata del progetto di creare una attenzione continuata ed incisiva sul problema del rischio di incidentalità tale da produrre un cambiamento nella consapevolezza diffusa, condizione necessaria per un cambiamento individuale. Ultimo livello atteso sarà quello della costruzione di una rete operativa specifica sul territorio umbro che aumenti la propria capacità tecnica e di coordinamento sul tema degli incidentalità stradale per alcool o droga.**

## 8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo

Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.

**Gli elementi di sostenibilità del progetto sono da individuare nei seguenti elementi: il Coordina-mento regionale Umbro è una realtà operativa già strutturata sul territorio della regione con finan-ziamenti che le permettono di operare sul medio lungo periodo a seconda delle convenzioni di appalto e questo fare si che al termine del progetto gli strumenti e molte delle azioni possano es-sere proseguite integrandole con la normale operatività delle diverse unità di strada territoriali.**

**Altro elemento deriverà dall'aver costruito fin dall'inizio del progetto un coinvolgimento con la Di-rezione Regionale Coesione sociale e salute e con diversi Enti locali: questo permetterà di poter contare sulla possibilità di co-progettare una minima riqualificazione delle risorse capace di dare continuità agli strumenti operativi del progetto. La continuità del progetto sarà garantita attraverso la continuità degli incontri della Cabina di regia e dei tavoli territoriali.**

## 9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio

Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.

**Il progetto prevede il coinvolgimento diretto di 10 giovani che abbiano un problema di dipendenza legato all'abuso di alcool e droga e che per questo siano seguiti dai servizi sanitari specifici. Il loro coinvolgimento sarà realizzato proprio attraverso una selezione realizzata con il contributo dei componenti delle commissioni mediche provinciali patenti che hanno al loro interno proprio il personale dei Servizi per le tossicodipendenze e dei Servizi Alcolologici che permetteranno di individuare coloro che abbiano avuto un'esperienza legata a incidenti stradali in stato di alterazione e un chiaro processo di riabilitazione in corso. Questi giovani saranno formati in maniera specifica e con loro verranno realizzati i laboratori all'interno delle scuole dove il loro ruolo sarà quello di operatori pari.**

#### **10. Coinvolgimento di giovani donne**

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

**Il progetto è incentrato sulle pari opportunità per cui è previsto che almeno il 50 % dei destinatari sia donna. Inoltre almeno il 30 % dei giovani pari coinvolti nel progetto sarà una giovane donna. Anche il 50% del personale operativo dell'ATS sarà costituito da donne per rendere efficace l'attenzione specifica alla parte femminile dei destinatari**

#### **12. Ulteriori elementi**

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc - )
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

**I componenti dell'Ats sono coordinati tra di loro nel Coordinamento Regionale delle unità di strada e hanno rapporti operativi con la regione Umbria, i servizi sanitari e sociali nei territori. Il soggetto capofila opera dal 1979 con i giovani attraverso i centri di aggregazione giovanile e dal 1998 con unità di strade specifiche per interventi di prevenzione selettiva. Fa parte di reti nazionali quali il CNCA e il Consorzio Abn, impresa sociale con esperienza di imprenditorialità giovanile. Tutti i componenti dell'Ats hanno una decennale esperienza di gestione di servizi per i giovani (spazi giovani, centri di aggregazione, auto imprenditorialità giovanile, educativa ed unità di strada) anche attraverso percorsi di peer education. Tutto il personale impiegato è specificamente formato attraverso percorsi realizzati negli anni dalla regione Umbria sul tema della prevenzione e della riduzione dei rischi e con titoli di studio come educatori professionali, assistenti sociali e psicologi**